ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 27 maggio 2024

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 27 maggio 2024

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

27/05/2024 **Affari & Finanza** 4
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Foglio** 7
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Giornale** 8
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Giorno** 9
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Secolo XIX** 13
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Sole 24 Ore** 14
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Il Tempo** 15
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **Italia Oggi Sette** 16
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **La Nazione** 17
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **La Repubblica** 18
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **La Stampa** 19
Prima pagina del 27/05/2024

27/05/2024 **L'Economia del Corriere della Sera** 20
Prima pagina del 27/05/2024

Primo Piano

26/05/2024 **Voce Apuana** 21
Tutti gli operatori dei porti di Carrara e La Spezia alla fiera di Rotterdam

Trieste

26/05/2024 **Rai News** 23
Open day, quando nel porto a Trieste si fa "turismo"

Genova, Voltri

26/05/2024 **Genova Today** 24
Inchiesta corruzione, lunedì l'interrogatorio di Signorini davanti ai pm

26/05/2024 **PrimoCanale.it** 25
Maxi inchiesta: dopo Toti, domani l'interrogatorio di Paolo Emilio Signorini

26/05/2024 **PrimoCanale.it** 26
Affondato il primo cassone della Diga di Genova

27/05/2024 **PrimoCanale.it** 27
Inchiesta, oggi la linea difensiva di Signorini

26/05/2024 **Ship Mag** 28
Inchiesta sul porto, lunedì l'ex presidente dello scalo Signorini sarà ascoltato dai pm

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/05/2024 **CivOnline** 29
Porto commerciale: «Posa della prima pietra e contraddizioni dell'amministrazione»

26/05/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 30
Porto commerciale: «Posa della prima pietra e contraddizioni dell'amministrazione»

Olbia Golfo Aranci

26/05/2024 **Olbia Notizie** 31
Un minorenne aggrappato sotto un camion tenta di imbarcarsi sul traghetto a Olbia

26/05/2024 **Sea Reporter** 32
Gli agenti della Security del porto di Olbia hanno individuato un migrante minorenne nascosto sotto un camion

Focus

27/05/2024 **Shipping Italy** 33
"In Italia oggi non si possono utilizzare le batterie installate a bordo dei traghetti"

Anno 40 n° 12 Lunedì 27.05.2024

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

Affari&Finanza

I DANNI DEL SOVRANISMO Dazi e barriere penalizzano l'export dei prodotti italiani Oscar Giannino pag. 18

SUPERBONUS DA RITIRARE La ricetta consigliata dal Fmi Carlo Altomonte pag. 19

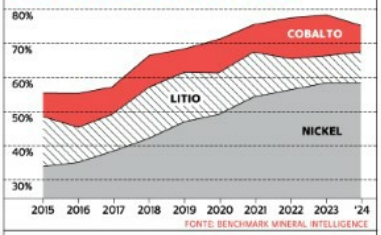
I 90 ANNI DI GUZZETTI

Il grande tessitore di banche e Fondazioni
La difesa dell'autonomia dagli assalti della politica
Andrea Greco pag. 13

Materie prime

La Cina sta già vincendo la partita

LE QUOTE DI MERCATO DELLA CINA



Le strategie dell'Europa per ridurre la dipendenza
Santelli e Pagni pag. 8-9

LA CORSA A DUE OPEN AI-GOOGLE

Denaro, dati e talenti i requisiti per competere
Altman più rapido e aggressivo, Pichai prudente
Pier Luigi Pisa pag.11

Fisco

La lotta contro l'evasione globale

Eugenio Occorsio pag. 6-7

FRANCIA AMICA DEL BUSINESS

La strategia di Macron
Aperta la caccia agli investimenti dall'estero
Anaïs Ginori pag. 20-21

Vendo l'azienda ma resto in campo

Nel 2023 sono passate di mano 274 società
Ma gli imprenditori spesso rimangono soci
O reinvestono in altre attività produttive
Scozzari, Puledda e Bennewitz pag. 2-5

ILLUSTRAZIONE DI IACOPO ROSATI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27/02/2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ" DE LA REPUBBLICA

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 63 - N. 20

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.
Codice fiscale 970 961 20585
msf.it/5x1000

Alfredo Bazoli
«Mia madre uccisa in piazza della Loggia»
di **Giovanni Bianconi**
a pagina 21

Trionfo Ferrari
Monte Carlo, la casa di Leclerc
di **Sparisci** e **Terruzzi**
alle pagine 38 e 39

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.
Codice fiscale 970 961 20585
msf.it/5x1000

Lavoro e formazione
L'INTRECCIO TRA SALARI E CRESCITA
di **Francesco Giavazzi**

Il rimbalzo della nostra economia, dopo la rapida uscita dal Covid (il Pil aumentò del 6% nel 2021 e del 4% nel 2022) si è esaurito nel 2023 e la crescita quest'anno torna sotto l'1%, seppur di poco: il governo prevede più 1%, il Fondo monetario internazionale più 0,7, la Commissione europea più 0,9. Finita la spinta (inutilmente costosa) dovuta al Superbonus, la crescita quest'anno dipende, quasi per intero, dal Pnrr e dalla nostra capacità di realizzare quanto previsto dal piano. Senza gli investimenti del Pnrr l'economia sarebbe sostanzialmente ferma.

Ma non è detto che l'effetto del grande piano europeo (220 miliardi in 5 anni) si esaurisca quando finiranno gli investimenti e si attueranno le riforme che sono la parte di gran lunga più importante del piano. I risultati già ottenuti, ad esempio nell'accelerare le cause giudiziarie, sia civili che penali, e a ogni grado di giudizio (illustrate questa settimana su *L'Economia* del *Corriere*) lasciano sperare che gli effetti del Pnrr non si esauriscano nel 2026, quando il piano si spegnerà. Lo scopo infatti non era dare un po' di respiro all'economia per 4-5 anni, bensì spostarla su un sentiero di crescita più elevata. Un altro esempio è l'organizzazione degli acquedotti in una regione difficile come la Calabria. L'obiettivo era razionalizzare la distribuzione dell'acqua, finora frazionata fra una moltitudine di società idriche locali, tenute in vita solo per garantire posti nei consigli di amministrazione nominati dai sindaci.

continua a pagina 30

GIANNELLI

Bombe su Kharkiv, l'Italia frena Stoltenberg Hamas attacca. Israele, raid a Rafah: 35 morti

di **Davide Frattini** e **Marta Serafini**

Kharkiv sotto il fuoco dei russi. Ancora un raid che ha colpito i civili. Un attacco che il presidente del Consiglio europeo Michel ha definito «atroce». L'Italia frena sulle armi per colpire la Russia. Razzi di Hamas su Tel Aviv. Israele attacca Rafah. Almeno 35 morti tra gli sfollati.

da pagina 2 a pagina 6
Gaggi, Logroscino Montefiori

LO SCRITTORE, IL REPORTAGE IN GEORGIA
La fiaba dei ragazzi di Tbilisi parla anche di noi

di **Paolo Giordano**

Andro Dadiani sale sulla lunga tavola che ha apparecchiato davanti al palazzo del governo di Tbilisi. Con lo scotch da pacchi si lega la caviglia sinistra alla coscia, poi la spalla destra in modo che resti aderente al corpo. Rimane in quella posizione, in piedi su una gamba sola, per ventiquattro ore consecutive, rischiando una necrosi o chissà che.

continua alle pagine 12 e 13

La premier sull'ultradestra Ue: non do patenti di impresentabilità. E attacca i radical chic. Il video su La7

Voto e riforme, alta tensione

Meloni: se perdo il referendum non lascio. Schlein contro i tagli ai Comuni

di **Paola Di Caro** e **Monica Guerzoni**

Si accende il dibattito politico a poche settimane dalle Europee. La premier Giorgia Meloni: «Se perdo il referendum non lascio».

da pagina 8 a pagina 10
R.Franco, Zapperi

LA SEGRETARIA DEL PD
«Così si resta senza le risorse, allarme sanità»
di **Maria Teresa Meli**

Accusa il governo dei tagli ai Comuni. E lancia l'allarme sanità. La segretaria del Pd Elly Schlein all'attacco: «La premier Meloni si conferma veramente la regina dell'austerità».

a pagina 11

Ciclismo Si è chiusa la corsa in rosa dominata dallo sloveno

Pogacar re di Roma Un Giro da fenomeno
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**

ANDREW MEDICHINI/AP

Ha ricordato i grandi campioni del passato. Pogacar incoronato a Roma re del Giro, protagonista fino all'ultimo. La tappa nella Capitale vinta da Merlier.

alle pagine 40 e 41

LA GIORNATA MONDIALE
Benigni, l'elogio dei bambini Al Papa: facciamo il campo largo
di **Gian Guido Vecchi**

Roberto Benigni in piazza san Pietro per la Giornata mondiale dei bambini. Il bacio a papa Francesco e il monologo dell'attore premio Oscar. «Costruite un mondo migliore, noi non ci siamo riusciti».

alle pagine 16 e 17
con un commento di **Giangiacomo Schiavi**

DATAROOM
Ponte sullo Stretto Ostacoli e rischi
di **Domenico Affinito** e **Milena Gabanelli**

Ponte sulle Stretto. Stesso operatore del progetto del 2011 ma, intanto, i costi da allora sono triplicati.

a pagina 23

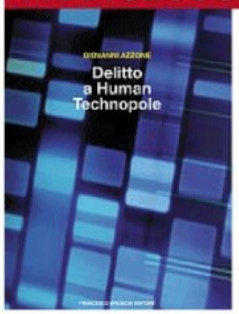
ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Il banco Ultimo

«Essere giovani oggi è tremendo, perché sei senza punti di riferimento. Non conosco nessun ragazzo della mia età che vada a votare e che vada in chiesa». Così il cantautore Niccolò Moriconi, in arte Ultimo (suo di diritto questo banco), nella recente intervista su questo giornale. Per i giovani di cui parla il 28enne romano che riempie gli stadi, le grandi narrazioni, un tempo capaci di unire e mettere in moto, non hanno più energia. Politica e religione non danno più senso e non fanno più comunità, sono relitti a cui si aggrappa chi ci è cresciuto dentro. «Siamo stufi — dice Ultimo — di questa spaccatura tra destra e sinistra. Immagini che effetto avrebbe un politico che dicesse: non scelgo né la destra né la sinistra. Scelgo l'alto». Disimpegno giovanile? Non credo: per rimanere in musica, già Gaber nel 1994 chiudeva con un «basta!» la canzone *Destra-Sinistra*, ridotte da tempo a etichette, ma sperava nostalgicamente: «L'ideologia/ Malgrado tutto credo ancora che ci sia/ È la passione, l'ossessione della tua diversità/ Che al momento dove è andata non si sa». E le chiese? «Un conto è credere in un dio, in un'entità, nelle energie; io credo nelle energie, che Jung chiamava sincronicità: come incontrare la persona giusta al momento giusto. Un altro conto è credere nella Chiesa». Che cosa è «l'alto» indicato da Ultimo? E quali «energie» sono più affidabili della Chiesa?

continua a pagina 27

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Milano Innovation District, 1° gennaio 2033. L'anno nuovo comincia con un omicidio. Una nuova indagine ad "alta tecnologia" per il brillante e malinconico Giulio Arrigoni, ingegnere matematico amante di Grieg, di Čajkovskij e del vino millesimato.

DELITTO A HUMAN TECHNOPOLE
IL NUOVO ROMANZO DI GIOVANNI AZZONE
GIÀ RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO, PRESIDENTE DI FONDAZIONE CARIPLO
E GIALLISTA D'ECCEZIONE

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

Il ministro degli Esteri israeliano condivide video con bandiera spagnola e morti del 7 ottobre: "Sànchez, Hamas ti ringrazia del servizio". Vergogna senza confini

octopus energy
Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano del Lunedì
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 27 maggio 2024 - Anno 16 - n° 145
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Il vaso di Pandoro"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

octopus energy
Energia rinnovabile a prezzi accessibili

MOTIVAZIONI L'appello sull'ex presidente della Basilicata

"Raccomandazioni nei concorsi? Si può" Così Pittella è assolto

AMATO A PAG. 4

GAZA Il governo promette di tener conto della Corte dell'Aja

Hamas fa un regalo a Netanyahu: razzi da Rafah su Tel Aviv

ZUNINI A PAG. 7

STOLTENBERG&C. USA ANCORA PRUDENTI, SCHOLZ DICE NO, PARTITI ITALIANI DIVISI

Guerra mondiale: lite a destra Conte accusa, Schlein sta zitta

TEME LA FINE DI RENZI

Meloni: "Resto anche se perdo il referendum"

A PAG. 3

IL SINDACO MANFREDI

"Sismi e Vesuvio, basta napoletani folklore e cliché"

CAPORALE A PAG. 5

INCHIESTA MEDIAPART

Una foto porno può incastrare Donald Trump

NEVES A PAG. 14 - 15

PIETRE & POPOLO

L'Ucraina, Gaza, Virginia Woolf e gli atenei silenti

MONTANARI A PAG. 17

Dem spaccati Elly Schlein resta fuori dal dibattito sull'Ucraina ANSA

■ L'appello del segretario Nato per gli attacchi di Kiev in Russia con le nostre armi innesca la sfida fra Meloni (contraria) e Salvini (che vuole "censurarlo"). M5S all'attacco, la dem tace

SALVINI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Non è vero che il Jobs Act ha fatto anche cose buone

■ Nessun aumento dell'occupazione: i dati Istat smentiscono i fan della legge renziana in vista del referendum Cgil. Nel 2015-2018, il 65% dei posti in più erano precari

ROTUNNO A PAG. 10 - 11

» **NUOVI CAMPIONI** Dominio dello sloveno sul Giro addormentato

Pogacar, piccolo Merckx nella noia rosa

» Leonardo Coen

Raramente si è visto un Giro più conformista, e noioso, dell'edizione 107 che si è appena conclusa a Roma, con Tadej Pogacar padrone incontrastato, moderna emulazione dell'insaziabile Eddy Merckx. La sostanziale differenza è che ai tempi del Cannibale originale gli organizzatori allestivano corse più avvincenti: tutti contro il più forte, poiché c'erano corridori che avevano l'ambizione, le gambe e la tenacia per battere Eddy, e qualcuno sfiorò persino l'impresa. Accadde nel 1974 allo sfortunato Gibì Baronchelli, perse il Giro per soli 12 secondi dopo 4062 chilometri, un secondo ogni 338,5 chilometri, roba che non ci dormi più per il resto della vita. Merckx se la doveva vedere con i Gimondi, i Motta, i Bertoglio, in salita Fuente, Battistini e Massignan facevano il vuoto...

A PAG. 18

La cattiveria

Giannini: "Mi han notificato una querela alle 4 di mattina" Piantedosi gli telefona subito per scusarsi. Alle 4 di mattina

LA PALESTRA/MARIO PIPITONE

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BORZI, BRUSINI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCARANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

La vera vittima. "La voce di Luciano Benetton è ferma. Ha sempre avuto uno sguardo positivo... Persino il sopportare la tragedia del ponte Morandi..." (Daniele Manca, *Corriere della sera*, 25.5). Povera stella, quei 43 fottuti morti non gli hanno ancora chiesto scusa.

Prima e dopo la cura. "Numero contagi e morti continua a salire... Il virus non va inseguito ma anticipato. Bisogna chiudere tutto salvo farmacie, alimentari e servizi essenziali" (Giorgia Meloni, leader FdI, dopo il *lockdown* già indetto da 12 giorni dal governo Conte, 21.3.2020). "Noi limitiamo la libertà? Voi avete chiuso in casa le persone durante il Covid, noi contrari" (Giorgia Meloni, premier FdI, 25.5.2024). Chissà se le due Meloni si conoscono.

La Via della Sega. "Il perno saudita. Riad è di nuovo un partner per provare a dare stabilità al medio oriente" (Vittorio Emanuele Parsi, *Foglio*, 22.5). Dev'essere il perno della sega elettrica di bin Salman.

Liberi e Forti. "L'abbraccio, le lacrime, l'applauso dei vicini a Chico Forti in trasferta dal carcere nel Veronese: 'Non ci speravo'" (*Stampa*, 23.5). "'Chico trattato da star'. Per gli altri prigionieri gode di molti privilegi: dal vitto agli abbracci col deputato FdI Di Giuseppe" (*Repubblica*, 23.5). Fanno ancora in tempo a candidarlo.

Ha stato Putin. "L'Ue e l'Ucraina non vogliono negoziare? Ecco gli atti ostili di Putin per continuare la guerra" (*Foglio*, 23.5). Ma non era Putin a non voler negoziare?

Soddisfazioni. "Mai dare per spacciato un ucraino: l'incredibile vittoria del pugile russofono che si batte per la sua patria" (Antonio Polito, *Corriere.it*, 20.5). "Ucraina, vittoria sul ring. Usyk re dei pesi massimi di boxe diventa un simbolo di guerra" (Anna Zafesova, *Stampa*, 20.5). Quindi è fatta.

La Nona. "Il no di Zelensky alla tregua olimpica unica strada per tutelare l'Ucraina. Con che coraggio Macron chiede il cessate il fuoco, senza considerare i danni per Kiev? Sarebbe una concessione militarmente sbagliata che renderebbe solo i russi più offensivi" (Nona Mikhelidze, *Stampa*, 23.5). Putin: "Contenti voi...".

Le parole per dirlo. "L'Ucraina è stanca fra imboscati e bombe di Mosca" (*manifesto*, 23.5). Ma non erano pacifisti obiettori di coscienza?

En amitié. "Lupi: 'Redditometro, giusto fermare tutto. Noi siamo per un Fisco amico e collaborativo'" (*Corriere della sera*, 23.5). Giusto: i carabinieri iniziano a fare amicizia con i ladri, i rapinatori e i truffatori per una proficua collaborazione.

SEGUE A PAGINA 20

VALLEVERDE

IL FOGLIO

quotidiano

ANNO XXIX NUMERO 124 DIRETTORE CLAUDIO CERASA LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 30

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Il diluvio dopo il vecchio Reddito di cittadinanza? Non è andata così, anzi

Adattamento, pazienza, lavoro creato. La stagione che ha visto accantonate le regole della riforma grillina è stata molto diversa da come l'aveva immaginata il Movimento 5 stelle e i suoi follower politici. Numeri inediti

E' passato un anno dal giorno in cui il leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, ha evocato il "rischio di disastro sociale" sul Reddito di cittadinanza, promettendo di essere "pronto a tutto" per impedire il taglio, "anche scendere in piazza". Ed è passato poco più di un anno dal giorno in cui il governo guidato da Giorgia Meloni ha scelto di cambiare le regole di una delle riforme più identitarie della stagione grillina di governo. Era il primo maggio del 2023, il governo portò in Consiglio dei ministri la riforma del lavoro, il Reddito di cittadinanza fu cambiato del tutto, la nuova riforma prese consistenza a partire dal primo gennaio del 2024 e molti sostenitori della vecchia versione del Reddito, compreso il Partito democratico che la riforma non l'aveva votata ma che della riforma era diventato sostenitore assoluto, come è successo con buona parte delle riforme promosse nel passato dal Movimento 5 stelle, sostennero che la cancellazione del vecchio Reddito di cittadinanza sarebbe stata un disastro per il paese. E' andata davvero così?

(segue a pagina quattro)

E' la guerra che decide della pace, non la legge

La giurisdizione internazionale dipende dal conflitto e dal suo esito politico militare e diplomatico, non viceversa. Per evitare pose deliranti, la Corte e il Tribunale dell'Aia dovrebbero studiare il precedente della guerra dei Balcani

Dopo le richieste di arresto della Corte penale internazionale contro i capi di una democrazia (Israele) e i capi di una banda terroristica (Hamas) messi sullo stesso piano, ora L'Aia ci riprova con la pretesa di dare ordini a un esercito in guerra, Tsahal, su cosa può fare e cosa non può fare, quando e dove. Per certi aspetti questa idea della giurisdizione internazionale che guida la guerra e la pace, la sconfitta e la vittoria, la giustizia armata e disarmata, sembra un delirio. In realtà un rapporto tra la legge e la guerra esiste, ma sta nella stretta dipendenza della legge, della giurisdizione internazionale, dalla guerra e dal suo esito politico militare e diplomatico, non viceversa. Esiste un precedente che la Corte e il Tribunale dell'Aia dovrebbero studiare, non è così difficile, per evitare pose appunto deliranti.

(segue a pagina quattro)

LAMPI DI SINISTRA LIBERALE

Nel Regno Unito, Keir Starmer ha restaurato il Labour rendendo irrilevante l'ala più radicale. In Francia, Raphaël Glucksmann ha ricostruito uno spazio al Partito socialista. Storia di due leadership, tra vasi Ming, resistenza ucraina a Putin e le piazze della Georgia

di Paola Peduzzi

Sono arrivati piano, camminando sulle macerie, uno idealista, l'altro pragmatico, uno nel cuore dell'Europa e l'altro appena fuori, due uomini diversissimi che si sono ritrovati a maneggiare la stessa materia incandescente – la ricostruzione di un partito di sinistra – e che ora hanno di fronte il confronto più importante: quello con gli elettori. Keir Starmer e Raphaël Glucksmann, il leader del Labour britannico e il capolista del Partito socialista francese e alle elezioni europee, non hanno nulla in comune se non la determinazione a trovare spazio, a sportellate se necessario, a un'idea di sinistra moderata, liberale, proiettata verso il futuro, antitotalitaria. Spensierata verrebbe da dire, perché costruita non tanto e non solo in alternativa a qualcosa, ma in vista di qualcosa, con la convinzione di trovarsi davanti a un inizio. Siamo alla fine di tutto o siamo di fronte alla possibilità di un rinnovamento?, chiede spesso Glucksmann al suo pubblico e ai suoi rivali, togliendo la polvere dalla casa in cui ha deciso di abitare, quella diroccata del socialismo francese: lui parla di Europa, il suo terreno di gioco, un lusso che Starmer ovviamente non si può concedere, visto che è assai più conveniente, per lui come per i conservatori suoi avversarsi, sorvolare sulla questione che più ha spaccato e infine imbalsamato il Regno Unito dell'ultimo decennio. Glucksmann parla di Europa ai francesi, Starmer parla del suo paese ai britannici, entrambi devono fare i conti con le macerie di sconfitte elettorali impietose nel passato recente dei loro partiti e con forze interne e contigue che hanno spinto la sinistra verso il suo estremo, lontano dal centro e lontano dal consenso. Hanno storie, esperienze e metodi diversi, ma rappresentano la stessa cosa: un lampo liberale, a sinistra.

Rishi Sunak, premier conservatore britannico, ha annunciato la scorsa settimana la data delle elezioni nel Regno Unito con il tradizionale discorso davanti alla porta del numero di 10 di Downing Street, la residenza dei premier. Sunak era andato da re Carlo, gli aveva detto che aveva intenzione di sciogliere il Parlamento e di fissare il voto il 4 luglio, cioè subitissimo. Quando si è diffusa la notizia e l'annuncio ufficiale non c'era ancora, molti si sono convinti che fosse una bufala: non è possibile, non può essere così disperato, il Labour di Starmer è davanti di venti punti percentuali, tanto vale invitarlo a cena, lasciarlo direttamente a Downing Street, e trasferirsi in un altro continente. Poi Sunak si è presentato davanti alle telecamere e ha confermato: 4 luglio. Ha iniziato a delineare i temi della campagna elettorale dei Tory, con la serietà che gli è propria e con la solennità richiesta da questo rituale democratico, ma avrebbe potuto dire qualsiasi cosa, persino rimangiarsi la data effettuata, tanto ormai occhi e orecchie erano distratti: la giacca zuppa, il viso bagnato, le gocce impigliate nelle ciglia, una musica che si mischiava al rumore della pioggia e alle parole del premier fino a superarle e che a un tratto è diventata riconoscibile, anzi riconoscibilissima: era "Things can only get better", che è una canzone diventata politicamente celebre nel 1997 in quanto colonna sonora della prima, entusiasmante vittoria a valanga del New Labour di Tony Blair.

(segue a pagina due)

> Devono fare i conti con le macerie di sconfitte elettorali impietose dei loro partiti e con forze interne e contigue che hanno spinto la sinistra verso il suo estremo, lontano dal centro e lontano dal consenso

Cari magistrati, è ora di separare le carriere

Sono un magistrato, o meglio un ex magistrato, ho lavorato a lungo nelle procure, conosco bene i meccanismi della giustizia, conosco bene quando un magistrato o un giudice usano le giuste leve per giocare con la parzialità e l'imparzialità, conosco bene quali sono gli stratagemmi che usano molti miei colleghi, o ex colleghi, per trasformare l'obbligatorietà dell'azione penale in un'arma ricattatoria contro il potente di turno che vogliono combattere e dopo anni di studio della materia, per così dire, confesso che oggi, se fossi al posto di chi ancora è contrario alla separazione delle carriere non avrei il coraggio di dirlo per paura di essere preso per grullo. Non dobbiamo prenderci in giro, amici magistrati, perché tutti sappiamo come funziona il mondo e come funziona il nostro mondo. Nell'attuale contesto ordinamentale, perdonate la parola altisonante, il giusto processo, così come regolato dall'articolo 111 della Costituzione, è sempre restato sfacciatamente bello e impossibile.

DI PIERO TONY

(segue nell'inserto I)

Paola Peduzzi, *vicedirettrice del Foglio. Si occupa di politica internazionale, cura ogni settimana la rubrica e il podcast sull'Unione europea, "EuPorn - Il lato sexy dell'Europa", e ogni mese la rivista del Foglio, Review.*

CONFINDUSTRIA PENSA AL PIANO CASA ORSINI: PRESTO LA NOSTRA PROPOSTA

Zacché a pagina 8

ASSIST DI BENIGNI: SCHERZA COL PAPA E FA IL TESTIMONIAL DEL CAMPO LARGO

Bracalini a pagina 6

ANCHE MENTANA STRONCA SCURATI «CENSURA? IL MONOLOGO È OVUNQUE»

De Feo a pagina 11

ALLARME FRANCIA: ARRIVA «SNIFFY» LA POLVERE CHE SEMBRA COCA

De Remigis a pagina 14

VALLEVERDE

il Giornale del lunedì

il Giornale

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 20 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

l'editoriale

Se Giorgia resiste Elly scricchiola

di **Alessandro Sallusti**

Quindi Giorgia Meloni rimarrà presidente del Consiglio indipendentemente dall'esito dell'eventuale referendum sulla riforma costituzionale avviata dal suo governo. La premier insomma non si mette nella postura che scelse Matteo Renzi nel 2016, quella di legare il suo futuro alla vittoria referendaria.

Certamente questo annuncio smina la possibilità che su quel voto si coalizzi - cosa che accadde con Renzi - un ampio ed eterogeneo fronte interessato non tanto al contenuto del referendum, bensì a cacciare il primo ministro e a organizzare un ribaltone politico. In questo Giorgia Meloni gioca d'anticipo e impone le regole di ingaggio per una consultazione certo ancora lontana nel tempo ma che già stava accendendo appetiti e speranze nelle fila delle opposizioni.

Salvo varie ed eventuali, il governo durerà quindi altri tre anni, e questo sarà un problema per Elly Schlein. Altri tre anni, oltre ai due già trascorsi, sono infatti un tempo inconciliabile con le tensioni strutturali e contingenti che attraversano il suo partito. Dal 2007, anno della fondazione, il Pd ha cambiato undici segretari, ognuno dei quali è rimasto mediamente in sella per un anno e mezzo, nonostante diversi di loro si siano trovati in posizioni rilevanti di governo. È pensabile che la Schlein faccia eccezione alla regola? Difficile, cinque anni di opposizione sono troppi, al di là delle questioni prettamente politiche, per reggere compatto un carrozzone che per stare in piedi deve continuamente abbeverarsi alla fonte del potere e già oggi non mancano i sintomi di cedimento sia pure mascherati in attesa dell'esito delle imminenti elezioni europee. Per il Pd il 10 giugno, giorno successivo al voto, sarà in ogni caso una data che segnerà una svolta. Se il risultato non dovesse essere all'altezza delle aspettative, per la sua segretaria il destino sarà segnato; se viceversa Elly Schlein dovesse sorprendere positivamente, quello sarà il giorno in cui la nutrita opposizione interna romperà gli indugi aprendo scenari imprevedibili, che non escludono neppure la possibilità di una scissione. Di questo si discute in questi giorni di vigilia nei conciliaboli e nei salotti ben informati di sinistra. E il fatto che nessuno osi parlarne apertamente è la prova che ormai ci siamo. Il conto alla rovescia è in corso.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB - MILANO

Vince il GP di casa

«DEDICATA A PAPÀ» Il ferrarista Charles Leclerc, 26 anni

Leclerc, principe di Monte Carlo Capolavoro Ferrari in Riviera

Benny Casadei Lucchi e **Umberto Zapelloni** alle pagine **24-25**

LA TESTIMONIANZA DELLA SCRITTRICE

«Grazie alle arti marziali ho sconfitto l'autismo»

di **Susanna Tamaro**

Da qualche anno si parla molto di sindromi dello spettro autistico ma a mio avviso ancora non c'è una grande consapevolezza su come affrontare (...)

segue a pagina **17**

IL FUTURO DELLA MAGGIORANZA

Meloni promette: governerò 5 anni

«Se non passa il premierato niente dimissioni». E apre all'eurodestra

«Non mi fa paura l'idea del referendum e non lo considero un referendum su di me. Lo considero un referendum sul futuro dell'Italia». La premier Giorgia Meloni tira dritto sul premierato: «Se la riforma non passa vorrà dire che gli italiani non l'approvano, ma io arrivo alla fine dei miei cinque anni».

Napolitano a pagina **7**

NO ALL'ESCALATION SULLE ARMI

Kiev, Palazzo Chigi mette i suoi paletti

di **Massimiliano Scafi**

La proposta del segretario della Nato di permettere agli ucraini di attaccare in Russia con le armi occidentali continua a far discutere. Scettico il governo italiano.

a pagina **2** con **Basile** a pagina **3**

la stanza di Vittorio Feltri

Pace sparita dall'agenda

alle pagine **18-19**

PARTITI DA RAFAH

I razzi di Hamas su Israele

Cesare e **Micalessin** a pagina **4**

POLEMICHE SUL 2 GIUGNO

La guerra (poco) civile della sinistra

di **Alessandro Gnocchi**

In fondo non stupisce che la sinistra, guidata da Elly Schlein, organizzi una manifestazione nelle piazze proprio il 2 giugno, festa della Repubblica, e quindi di tutti gli italiani.

Il Partito democratico chiede di manifestare contro il premierato, la riforma della giustizia, l'autonomia, in una sola parola: la destra. La sinistra è convinta di essere l'unica legittima rappresentante della Repubblica nata dalla Seconda guerra mondiale.

È lunga la lista delle convinzioni del Partito democratico e affini. La sinistra è convinta di essere l'unica erede dell'antifascismo italiano. La sinistra è convinta di essere l'unica forza politica degna della Costituzione. In altre parole, la sinistra (...)

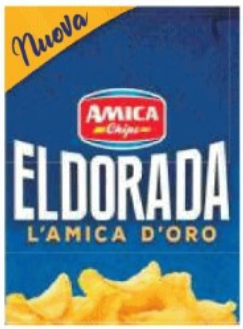
segue a pagina **12**

LA PROPOSTA DI WENGER SULL'OFFSIDE

Var in fuorigioco

di **Tony Damascelli**

In principio fu Charles William Alcock. Il 31 marzo del 1866 segnò un gol per il London contro lo Sheffield ma la rete venne annullata per fuorigioco. Mister Alcock era stato individuato completamente oltre la linea degli avversari. Oggi, probabilmente, il suo gol verrebbe convalidato. Il football si è intossicato di regole e il prossimo 6 giugno la lega svedese voterà contro l'introduzione del Var: «Lo spirito di questo gioco deve essere tutelato, basta l'occhio umano, il resto è business delle televisioni e di chi ha messo le mani sul calcio. Nessuno in Svezia si lamenta per un fuorigioco o un rigore non fischiati, lo sport prevede lealtà e accettazione della scelta dell'arbitro», media e club svedesi (la cui proprietà al 51% è dei tifosi soci) concordano, sono per il No Var, non si può tornare indietro ma la tecnologia andrebbe utilizzata con criterio e non come sta accadendo in questi anni carichi di polemiche. Arsene Wenger, tra molti contrasti nella Fifa, si occupa dello sviluppo del football e ha presentato il progetto svolta: basta con il fuorigioco segnalato per un piede, un gomito, un ginocchio, si torni allo spirito del 1866, chi riceve il pallone sarà giudicato in *offside* soltanto se sarà completamente al di là del difendente. È così elementare che difficilmente sarà approvato. Dagli arbitri.



1.061.000 Lettori (Audipress 2023/III)

Quotidiano QN Nazionale

del lunedì

Anno 69 - Numero 20

QN Anno 25 - Numero 145

IL GIORNO

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 27 maggio 2024
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Senago, uccisa dal compagno oggi a processo

L'omicidio di Giulia A un anno dall'orrore Impagnatiello in Aula

Giorgi a pagina **17**

Sanità, il piano per tagliare le liste d'attesa

È pronto il decreto del Ministro Schillaci: Cup unico per le prenotazioni, visite anche nei week end, priorità alle urgenze
Intervista a Mandorino (CittadinanzAttiva): «Bene il controllo delle prestazioni, ma servono nuovi medici specialisti e infermieri»

G. Rossi, **Troise** e commento **Canè** alle pagine **2** e **3**

Armi inviate a Kiev e la Russia

Gelo bipartisan sulla proposta della Nato

C. Rossi a pagina **4**

La politica estera e la guerra

Israele-Palestina, l'equidistanza dell'Italia per la pace

Farruggia a pagina **5**

Destinazione Europa: il vodcast
Dieci videointerviste di Qn

Bonelli (AVS): «Effetto Salis, puntiamo al 5%»

A pagina **7**

GIORNATA DEI BAMBINI, BENIGNI SHOW IN PIAZZA SAN PIETRO
LA BATTUTA: «CANDIDIAMOCI INSIEME, FACCIAMO IL CAMPO LARGO»

IL MIO BACIO AL PAPA

Fabrizio e il commento di **padre Enzo Fortunato** a pagina **8**

DALLE CITTÀ

Il dramma nel Bresciano

Matilda, 18 anni L'incidente fatale sullo scooter ricevuto in regalo

Raspa a pagina **18**

Strage di Brescia, 1974-2024

Piazza della Loggia L'attentato fallito e l'ipotesi vendetta

Servizi e **Bandera** nelle **Cronache**

Il marito dell'eurodeputata

Morto a Palermo C'è una lettera

Femiani a pagina **11**

Sequestri, ricorda il padre morto

Casella: «Rinato grazie a papà»

G. Moroni a pagina **14**

Formula Uno, trionfa con la Ferrari

Il re Leclerc a Montecarlo

Turrini nel **QS**

IL MATTINO
DEL LUNEDI
Fondato nel 1892
€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 145 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96
Lunedì 27 Maggio 2024 •
Commenta le notizie su ilmattino.it
A ISCHIA E PROCIDA "IL MATTINO" + "IL DISPARI" EURO 1,30

Il boom del turismo

Il brand Sorrento vola con il lusso e la vela Nozze, tariffe triplicate

Antonino Pane in Cronaca

De Gregorio (club Nautico)

«Circoli, c'è ipocrisia per noi donne la strada è in salita»

Gianluca Agata in Cronaca

L'editoriale / Il G7 che non vi raccontano

LA DOPPIA DIPENDENZA CHE SCHIACCIA L'EUROPA

Roberto Napoletano

Europa, svegliati. Questa è la sintesi del G7 Finanze di Stresa raccontato da dentro. Questa sintesi non si legge nei comunicati ufficiali o nelle dichiarazioni pubbliche che delineano come sempre piccoli passi avanti, ma conducono in realtà nel sentiero della nullità o di sforzi diplomatici più o meno inconcludenti. Il tema vero, di cui si è parlato molto e di cui si percepisce almeno una più diffusa consapevolezza tra i giganti nani del Vecchio Continente - Germania, Francia, Italia - riguarda la frammentazione delle economie europee. Rende tutti più deboli e vulnerabili di fronte a due fenomeni globali che riguardano i rischi della concorrenza sleale e dell'intelligenza artificiale made in Usa.

La guerra è la guerra e sono più di una. Ancorché frammentate le economie europee sono costrette a prendere atto che la Cina continua a investire su capacità manifatturiera che loro internamente non sono più in grado di assorbire. Per cui ci riempiono, e sempre più ci riempiranno, di loro prodotti anche perché li sussidiano e questo li aiuta nella competizione sui prezzi. Promettono di farlo ancora a lungo perché vantano tassi interni di risparmio che restano eccezionali. Prima, tutto questo risparmio lo finalizzavano sugli investimenti in infrastrutture nei loro immensi territori, ora investono alla grande sulle manifatture offrendo in casa e al mondo prodotti di qualità a costi vantaggiosi. Questa è la prima importante preoccupazione dei "Grandi" dell'Europa che si domandano reciprocamente: che si fa?

Continua a pag. 39

IL CAMBIO DI PARADIGMA/ RIGENERAZIONE URBANA

MELONI, CANTIERE CAIVANO

In nove mesi ricostruita la palestra dello stupro, più vigili, strade rifatte e due corsi universitari

Mariagiovanna Capone e Adolfo Pappalardo *a pag. 2*

La strategia

Modello di intervento per le altre periferie

Gigi Di Fiore

Sull'appuntamento di domani, non è tempo di schieramenti, né di divisioni politiche. Ogni piccola luce accesa sulle periferie, a lungo abbandonate, del nostro Mezzogiorno va sempre applaudita. E l'inaugurazione, alla presenza della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, del centro sportivo recuperato a Caivano è proprio uno di quei traguardi raggiunti su cui tutti dovrebbero gioire.

Continua a pag. 38

Il colloquio / Don Patriciello

«Confesso: io non ci credevo domani al premier dirò grazie»

Marco Di Caterino *a pag. 5*

Pari con il Lecce, dopo 14 anni niente Europa. Conte, contratto pronto

Francesco De Luca

Gasperini ha fatto un regalo alla squadra che avrebbe potuto essere sua se non avesse deciso di continuare a divertirsi in quella fabbrica di talenti che è l'Atalanta. Il Napoli, al Maradona, non è stato capace di battere il Lecce, da tempo salvo e dimostratosi non insuperabile per i suoi recenti avversari, e così resterà per la prima volta dopo 14 anni fuori dall'Europa, comunque vada la finale della Fiorentina.

Continua a pag. 39

Marco Ciriello, Eugenio Marotta, Pino Taormina e Angelo Rossi *da pag. 15 a 18*

Le interviste del Mattino

Tajani: a Kiev armi per difesa no contro Mosca

Il vicepremier: soldati a Gaza ma con l'Onu

Adolfo Pappalardo

«Abbiamo preso un impegno e lo manterremo. Armi usate solo in difesa sul territorio ucraino». Così al *Mattino*, il ministro Antonio Tajani.

A pag. 3

L'analisi/ 1

Globalizzazione coperta stretta

Mauro Calise

I problema dei nuovi assetti geopolitici è che siamo, al tempo stesso, più divisi e più interconnessi.

Continua a pag. 39

L'analisi/ 2

L'Occidente da rivitalizzare

Paolo Pombeni

Si può dire che da qualche tempo dobbiamo affrontare la questione di una nuova guerra ideologica.

Continua a pag. 39

Lo show: «Facciamo noi il campo largo»

Benigni, da "Piccolo Diavolo" ad angelo devoto di Bergoglio

Mario Ajello

Da Piccolo Diavolo - questo era il suo soprannome - ad angelo devoto.

Continua a pag. 10

Il post su Instagram citando Stevenson

Sorrentino e il dopo Cannes: fallire con lo spirito migliore

Da Cannes Titta Fiore *a pag. 14*

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 27/05/24 ----
Time: 27/05/24 00:01

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 27/05/24-N:

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 145 ITALIA

Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Lunedì 27 Maggio 2024 • S. Liberio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su IL.MESSAGGERO.IT

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

La star dopo Cannes

Demi Moore: io nuda a 61 anni non temo l'età

Satta a pag. 21

Il Mondiale riaperto

Trionfo Leclerc «La mia vittoria dedicata a papà»

Sabbatini e Ursicino nello Sport

Il gran finale

Giro al Colosseo, Pogacar super: è il re di Roma

Gugliotta nello Sport

L'editoriale

DIFESA EUROPEA ULTIMA CHIAMATA

Vittorio Sabadin

Immaginiamo che il 6 novembre l'Europa si svegli con la notizia che Donald Trump è il nuovo presidente americano. Il suo primo mandato, dal 2016 al 2020, era stato considerato un'aberrazione della storia, ma il secondo? Bisognerà prenderlo molto più seriamente, perché con Trump di nuovo alla Casa Bianca l'Unione Europea rischia di compromettere la sua stessa sopravvivenza.

Nel 2016 non c'erano due guerre in corso, non c'era una crisi economica non ancora risolta, i gasdotti russi erano in piena attività, e il mondo sembrava felice. Si poteva ridere dei capelli di Trump e pensare che l'America, dopo averlo conosciuto, se ne sarebbe liberata. Ma oggi? La prima cosa che l'Europa dovrà fare è evitare di credere che nel frattempo Trump sia diventato più ragionevole e più moderato. Per tornare alla Casa Bianca sarà passato attraverso due tentativi di impeachment e quattro processi penali e due civili, che l'avranno reso più forte e più spocchioso di prima.

Nelle cancellerie europee si studia il problema, con grande discrezione, già da molte settimane. Quello che pensa Trump dell'Europa, del conflitto in Ucraina e della Nato è noto. Gli stati che aderiscono all'Alleanza Atlantica la considerano a suo giudizio un comodo ombrello e non pagano il dovuto per sostenerne i costi, in gran parte a carico degli Stati Uniti. Ora basta, ha detto Trump: se non paghi te la vedi da solo. L'Ucraina è un problema europeo, noi abbiamo un oceano di mezzo.

Continua a pag. 5

Meloni frena sulle armi Nato «Referendum, non lascio»

▶La premier: prudenza contro gli obiettivi in Russia. Mosca: rischio guerra mondiale
▶Voto sul premierato, la leader: «Non è un test su di me». Schlein: destra illiberale

ROMA Nessuna escalation, ma prudenza. Lo ha detto chiaramente Giorgia Meloni rispetto alla proposta di Stoltenberg, di usare armi occidentali per colpire la Russia. Altrimenti «sarà guerra mondiale», minaccia Mosca. Sul fronte interno, Meloni chiarisce che il referendum sul premierato non è un «referendum su di me: io arrivo alla fine dei miei 5 anni». Schlein: «Questa destra è illiberale».

Troili a pag. 2
Altro servizio a pag. 7

Il focus

Un "Iron Dome" per i Ventisette, i dubbi dell'Italia

BRUXELLES Sull'ipotesi di uno scudo aereo europeo, sul modello dell'Iron Dome israeliano, i Ventisette sono divisi.

Rosana a pag. 3

L'inchiesta

Elezione diretta la riforma che cambia tutto

Francesco Malfetano

Il 18 giugno al premierato può arrivare il primo sì del Senato.

A pag. 6

Le idee

L'ASTENSIONE UNA SFIDA PER L'OCCIDENTE

Alessandro Campi

La domanda "per chi voteranno i cittadini europei (...)

Continua a pag. 23

Lo show con il Papa

Benigni Piccolo Diavolo che diventa angelo devoto

Mario Ajello

Da Piccolo Diavolo - questo era il suo soprannome - ad angelo devoto: così andrebbe affettuosamente ribattezzato Benigni.

Continua a pag. 15

Giansoldati a pag. 15

EuroLeague per Lazio (1-1) e Roma (ko 2-1 a Empoli). In B va il Frosinone

Eriksson, la sfida più grande

Il commento

LA TERAPIA DELLE EMOZIONI

Alberto Dalla Palma

Pensavamo che le lacrime fossero finite il 12 maggio, quando allo stadio Olimpico era riapparso il ricordo di Tommaso Maestrelli e dei suoi indimenticabili eroi. Si celebravano i cinquant'anni del primo (...)

Continua nello Sport

Infiltrati islamici nelle università Allarme Viminale

▶Occupazioni, la prudenza di rettori e governo: niente sgomberi per evitare di alzare la tensione

Valentina Errante

Il rischio di infiltrazioni da parte di provocatori e di soggetti legati al mondo anarchico, oltre che all'integralismo islamico, è concreto e il lavoro della Digos non si arresta. Ma la linea del Viminale (e dei rettori) sulle tendopoli e le occupazioni pro Palestina non cambia: niente sgomberi, per garantire «la libera manifestazione del pensiero» ed evitare problemi di ordine pubblico.

A pag. 8

Il dossier

Quei 500 imam monitorati dai nostri Servizi

ROMA Gli imam in Italia oggi sfiorano quota 500 e ci sono Stati che li sostengono economicamente, come Arabia e Qatar. Il monitoraggio dei Servizi.

Miglionico a pag. 9

Il caso

Il giallo di Palermo: Onorato e la lettera lasciata al suo legale

PALERMO La verità sulla morte di Onorato potrebbe essere in una lettera affidata a un legale, con l'impegno di girarla alla moglie, l'europarlamentare Francesca Donato.

Lo Verso a pag. 16

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO, CAVALCA LE TUE EMOZIONI

Goditi la presenza della Luna nel tuo segno per iniziare la settimana senza dissonanze, forte di numerosi aspetti favorevoli che ti garantiscono nuovi stimoli nel lavoro e un'energia praticamente inesauribile. Difficile rimanere fermo in casa, sei un po' irrequieto e hai voglia di muoverti, di uscire e confrontarti con altre persone. La tua emotività è come un fiume sotterraneo, che improvvisamente affiora portando con sé la vita.

MANTRA DEL GIORNO
Senza il controllo ho più risorse.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 23

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "I segreti del barbecue" + € 8,90 (solo Roma); "Romanzo tricolore" + € 9,90 (in tutto il Lazio)

-TRX IL:26/05/24 23:42-NOTE:

1.061.000 Lettori (Audipress 2023/III)

Quotidiano QN Nazionale

del lunedì

Anno 139/69 - Numero 20

QN Anno 25 - Numero 145

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

QNECONOMIA Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 27 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Riprese in corso tra Correggio e Carpi

Gli 'Estranei' tra noi Una fiction su Raidue ispirata a Saman

Principini a pagina **16**

Sanità, il piano per tagliare le liste d'attesa

È pronto il decreto del Ministro Schillaci: Cup unico per le prenotazioni, visite anche nei week end, priorità alle urgenze **Intervista** a Mandorino (CittadinanzAttiva): «Bene il controllo delle prestazioni, ma servono nuovi medici specialisti e infermieri»

G. Rossi, **Troise** e commento **Canè** alle pagine **2** e **3**

Armi inviate a Kiev e la Russia

Gelo bipartisan sulla proposta della Nato

C. Rossi a pagina **4**

La politica estera e la guerra

Israele-Palestina, l'equidistanza dell'Italia per la pace

Farruggia a pagina **5**

Destinazione Europa: il vodcast
Dieci videointerviste di Qn

Bonelli (AVS): «Effetto Salis, puntiamo al 5%»

A pagina **7**

GIORNATA DEI BAMBINI, BENIGNI SHOW IN PIAZZA SAN PIETRO
LA BATTUTA: «CANDIDIAMOCI INSIEME, FACCIAMO IL CAMPO LARGO»

IL MIO BACIO AL PAPA

Fabrizio e il commento di **padre Enzo Fortunato** a pagina **8**

DALLE CITTÀ

Bologna, caccia all'uomo

Studentessa violentata dopo la festa in discoteca

Tempera a pagina **15** e in **Cronaca**

Bologna, vittima un 40enne

Armati di coltello lo rapinano del cellulare

In **Cronaca**

Bologna, intervista al capitano

De Silvestri: «La Champions è per Sinisa»

Marchini nel **QS**

Il marito dell'eurodeputata

Morto a Palermo C'è una lettera

Femiani a pagina **11**

Sequestri, ricorda il padre morto

Casella: «Rinato grazie a papà»

G. Moroni a pagina **14**

Formula Uno, trionfa con la Ferrari

Il re Leclerc a Montecarlo

Turrini nel **QS**

VIGANÒ 010 3627356

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 20, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

VIGANÒ 010 3627356

MOTOGP E FORMULA 1

La domenica trionfale di Bagnaia e Leclerc

MATTEO AGLIO E JACOPO D'ORSI / PAGINE 38 E 39

IL GIRO DOMINATO DALLO SLOVENO

Una sinfonia in rosa per Pogacar il cannibale

DANIELA COTTO / PAGINA 40

INTERVISTA ALL'OLIMPIONICO

Jacobs: «Sono un esempio ma non un supereroe»

GIULIA ZONCA / PAGINE 42 E 43

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FREDDA SUL DESTINO POLITICO DEL GOVERNATORE. IL CENTROSINISTRA ALL'ATTACCO: «GARANTISMO A DUE FACCE»

Meloni, messaggio a Toti

«Soltanto lui conosce la verità e quindi quale sia la cosa migliore da fare per i cittadini liguri»

«Solo Toti è nelle condizioni di dare una risposta compiuta perché solo lui conosce la verità ed è una persona che ha a cuore i suoi cittadini, lui è nella posizione di valutare cosa sia meglio per loro. Io finché non ho tutti gli elementi non posso dare una risposta seria a questa domanda». Non è una certo difesa accorata quella della premier Giorgia Meloni. Molto lontana dai toni accorati di Salvini, anzi piuttosto fredda. E dal centrosinistra arriva l'accusa di garantismo a due facce».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

LO SHOW A CAMOGLI

Grillo al vetriolo «È come Poggiolini ma che brutta vita»

Emanuele Rossi / PAGINA 3

«Toti è come Poggiolini, quello che metteva i dobloni nei cuscini. ma che vita di m...». Beppe Grillo torna in un teatro ligure, a Camogli, e non perde l'occasione per commenti al vetriolo sull'inchiesta».

L'INCHIESTA

Spinelli jr, frase al Var Signorini apre la settimana del porto

Tommaso Fregatti / PAGINE 4 E 5

A sorpresa gli inquirenti vogliono in confronto all'americana per capire se Roberto Spinelli ha usato o meno le parole «fondi illeciti» durante il suo interrogatorio. Saranno riascoltati anche i nastri.

ROGATORIO

DAL MEMORIALE AI PM COME SONO CAMBIATE LE PAROLE DEL PRESIDENTE

L'ARTICOLO / PAGINA 4

L'INTERVENTO IN PIAZZA SAN PIETRO PER LA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

Benigni al Papa: «Noi il campo largo»

L'abbraccio tra Papa Francesco e Roberto Benigni AGASSO E NEUMANN / PAGINA 15

FRENATA SUL PREMIERATO: «RESTO AL MIO POSTO ANCHE SE VINCE IL NO»

E la premier disinnesca il rischio referendum

IL COMMENTO

MASSIMO CACCIARI

L'ULTRADESTRA UN PERICOLO PER L'EUROPA

L'ARTICOLO / PAGINA 9

Giorgia Meloni frena a chi le chiede di eventuali dimissioni nel caso andasse male il referendum sulla riforma per il premierato: «Chi se ne frega», dice. «Resterei al mio posto anche se dovesse essere bocciato il testo». E punge l'opposizione: «Vogliono i senatori a vita ma non che il popolo scelga il premier».

GLI ARTICOLI / PAGINE 6 E 7

IL FOCUS

Gilda Ferrari / PAGINE 18 E 19

Centri estivi in Liguria inglese, sport e natura «Ma i prezzi sono alti»

Lezioni di inglese, sport per tutti i gusti, e soggiorni al mare o in montagna. In Liguria c'è l'imbarazzo della scelta per i centri estivi per ragazzi, ma le famiglie si lamentano: i prezzi sono troppo alti.

ESTERI

Mosca, minaccia nucleare. Gli Usa «Risponderemo»

Giovanni Pigni / PAGINA 12

Il falco del Cremlino Dmitri Medvedev torna a minacciare l'Occidente con l'Apocalisse nucleare. Immediata le replica degli Stati Unite: «Risponderemo»

VOTO INGLESE PER SUPERARE LO CHOC BREXIT

BILL EMMOTT / PAGINA 23

La politica inglese è stata dominata e per certi aspetti danneggiata dalle ripercussioni del referendum per la Brexit. Le elezioni ora possono cambiare tutto.

CRONACHE

GESTIONE CROCIERE IL COMUNE DI PORTOFINO RISARCISCE UN MILIONE

MARCO MENDUNI / PAGINA 17

Autobus e treni scoppia la grana dei finanziamenti

M. Dell'Antico e E. Meoli / PAGINA 25

La Città metropolitana contro la Regione per come vengono distribuiti i sostegni al trasporto pubblico: «Favorita Trenitalia a discapito delle aziende locali».

ORO ALLE STELLE
SE DEVI VENDERE
NON ANDARE DA
TRÖVA
CHIEDI IL PREZZO
PRIMA AGLI ALTRI
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE DI PEGLI

LUNEDÌTRAVERSO

PUNTA NERA FINE | CLAUDIO PAGLIERI

Uno dei miei propositi di Capodanno prevedeva di aiutare i cosiddetti "negozi di vicinato". Basta con gli acquisti online, mi ero detto, perdo un po' più di tempo e spendo un po' più di soldi, ma contribuisco a mantenere quella rete di piccoli negozi che innervano la città e danno lavoro a migliaia di famiglie. È stato faticoso, ma ho mantenuto l'impegno per diversi mesi. Finché, l'altro giorno, mi sono arreso. Cercavo una penna, una normalissima penna di quelle che uso da quando andavo alle medie, metà metallo e metà plastica, con la freccia davanti, avete capito quali. Fino a poco tempo fa c'erano vicino a casa mia quattro cartolerie, ora due hanno chiuso. Sono andato alla più vicina, una specie di gioielleria, e mi hanno detto che non le tenevano, credo perché costano troppo poco (sui 14 euro). Così sono andato nell'altra, ho chiesto una penna con l'inchiostro nero e mi hanno risposto "le punte di quella marca sono tutte blu", dalla più scarsa alla più costosa. Era la prima volta che lo sentivo dire, nei 45 anni precedenti avevo sempre potuto scegliere l'inchiostro che preferivo, e non mi sembrava una richiesta assurda. Così ho salutato, mi sono collegato al computer, l'omino che mi spia h24 aveva già bella e pronta l'immagine di un set di quattro penne, 21 euro in totale, ho cliccato su "punta nera fine". Ho messo in difficoltà un'altra cartoleria, sfruttato un magazziniere e inquinato il pianeta. Mi pento e mi dolgo, ma non sono cattivo: mi serviva solo una penna nera.

ORO ALLE STELLE
SE DEVI VENDERE
NON ANDARE DA
TRÖVA
CHIEDI IL PREZZO
PRIMA AGLI ALTRI
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE DI PEGLI

Il Sole
24 ORE
del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 27 Maggio 2024
Anno 160°, Numero 145

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Assemblea in condominio e supercondominio: così le deleghe e il contenzioso

Quando, e a quali condizioni, ci si può opporre alle scelte. La designazione dei delegati.
Augusto Cirla
— nel fascicolo all'interno

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore
L'area premium Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore
Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari
Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia
Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

Festival dell'Economia
Benessere per età: vincono Sondrio, Gorizia e Trento

Le tre province sono in testa alle classifiche della qualità della vita per bambini, giovani e anziani

Bagnasco, Casadei, Finizio —alle pagine 2-3

L'ANALISI
LE NUOVE GENERAZIONI SCELGONO I TERRITORI DOVE SI VIVE MEGLIO (E LI FANNO CRESCERE)
di **Alessandro Rosina** —a pag. 5

I TRE INDICI GENERAZIONALI
Le prime tre province classificate negli indici della Qualità della Vita

	Bambini	Giovani	Anziani
	0-14 anni	15-39 anni	65 anni e oltre
1ª	SONDRIO	GORIZIA	TRENTO
2ª	RAVENNA	RAVENNA	COMO
3ª	TRIESTE	FORLÌ CESENA	CREMONA

Sanzioni sui tax credit a doppio regime

Riforma fiscale

Almeno cinque anni di coesistenza tra diverse definizioni di irregolarità

Il decreto delegato sulle sanzioni approvato dal Governo detta una nuova definizione di credito di imposta inesistente rispetto a quello non spettante. Sono previste due decorrenze: sotto il profilo penale, si applica subito (dalla data di entrata in vigore del decreto) il nuovo concetto di credito inesistente e non spettante, con estensione anche per il passato, se la nuova definizione è più favorevole. Sotto il profilo tributario, la nuova classificazione si applica solo per le violazioni commesse dal 1° settembre 2024. Se si considera che le violazioni tributarie commesse fino al 2024 saranno oggetto di controllo almeno fino al 2029, il doppio regime sarà presente per almeno cinque annie, soprattutto, in questo periodo lo stesso illecito potrà rilevare ai fini penali e non ai fini tributari, o viceversa.
Ambrosi, Dell'Oste, Iorio e Parente —a pag. 6

ATTUAZIONE DELLA DELEGA
Riassetti societari più semplici per i gruppi e le holding di famiglia
De Rosa e Russo —a pag. 21

GIUSTIZIA ALTERNATIVA
Mediazione, i crediti d'imposta si fermano a 215mila euro

I crediti d'imposta introdotti per incentivare la mediazione dalla riforma Cartabia debuttano al di sotto delle aspettative. Per il primo periodo di applicazione, il secondo semestre 2023, sono stati riconosciuti circa 215mila euro a parti e organismi (contro 60,6 milioni di euro dal 2023 stanziati per sostenere la risoluzione alternativa delle liti). Eppure mediazioni e accordi sono aumentati rispetto al 2022.
Maglione e Tarabusi —a pag. 8

WELFARE TERRITORIALE
Consultori familiari, più sedi ma c'è carenza di personale

Rispetto al 2019, ultima rilevazione ministeriale, quando i consultori erano 1.800, oggi il numero di sedi presenti nelle Regioni è cresciuto dell'8%, arrivando a quota 1.950. Migliora anche il rapporto tra consultori e numero di abitanti: oggi è di uno ogni 29mila. Molte strutture però lamentano carenze di personale. Sono i risultati dell'inchiesta condotta dal Sole 24 Ore del Lunedì in tutte le Regioni italiane.
Marrazzo, Melis, Uccello e Vesentini —a pag. 9

1.950
LE STRUTTURE
Sono le sedi dei consultori familiari mappate dal Sole 24 Ore in tutte le regioni italiane, molte senza équipe complete. Il numero dei consultori è aumentato dell'8% rispetto ai dati del 2019

LA RICERCA
E-COMMERCE, 50 MILIARDI DI GETTITO

I commercio online nel 2022 ha portato all'economia italiana 133,6 miliardi di euro. Di questi, 49,6 miliardi sono andati al Fisco (ovvero il 9,1% sul totale delle entrate fiscali 2022): in sostanza, lo Stato assorbe più di un terzo (37%) del valore prodotto dalla filiera. Numeri che fanno pensare all'e-commerce come a un sistema industriale, più che a un settore.
Margherita Ceci —a pag. 25

Panorami

IL SONDAGGIO
Gli under 35 sognano un'Europa inclusiva, pacifica e attenta al green

Oltre metà dei giovani tra i 18 e i 34 anni intervistati da Noto Sondaggi per Il Sole pensa che l'Italia abbia importanti vantaggi dall'appartenenza europea. Gli under 35 vorrebbero un'Unione più coesa e inclusiva. Tra le priorità gestione dei flussi migratori, aiuti alle Pmi, pace e scelte green.
Casadei, Finizio e Noto —a pag. 4-5

ENERGIA
Biometano, il 3 giugno parte il bando record

Il bando che verrà pubblicato il prossimo 3 giugno sul portale del Gse potrebbe rappresentare il punto di svolta per lo sviluppo della filiera del biometano in Italia. Da solo, copre oltre metà dei metri cubi incentivabili dalla misura del Pnrr dedicata, che vale 1,92 miliardi di euro. La sfida è riconvertire le infrastrutture del biogas.
Alexis Paparo —a pag. 10

PROFESSIONI
Apertura dello studio, incentivi anche al Centro Nord
Sacrestano e Uva —a pag. 14

Scuola 24
Test di Medicina, posti in crescita del 6% nel 2024
Eugenio Bruno —a pag. 12

Real Estate 24
Londra, in dieci anni previsti altri 600 grattacieli
Degli Innocenti —a pag. 16

Marketing 24
I brand virano dai big influencer ai creator di nicchia
Colletti e Grattagliano —a p. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 150€ Festival Economia. Info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 27 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 145 - € 1,20
Sant'Agostino, vescovo di Canterbury

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

COLAVITA
il GUSTO di AVERE PERSONALITÀ

FERRARI E DUCATI SHOW

Leclerc e Bagnaia padroni di Fl e MotoGp

Nel Gp di casa a Montecarlo Leclerc dopo la pole domina anche la gara con la Ferrari. A Barcellona Bagnaia vince la gara della MotoGp.

Cicciarelli alle pagine 18 e 19

I VERDETTI DELLA SERIE A

Roma e Lazio in Europa League Frosinone in «B»

Carmellini, Pes, Pieretti, Rocca Salomone e Vitelli alle pagine 16 e 17

POGACAR VINCE IL GIRO

La Capitale incorona il nuovo imperatore

L'arrivo del Giro d'Italia a Roma incorona Pogacar: lo sloveno è il nuovo padrone del ciclismo profesisonistico.

Vitta a pagina 19

ScateNato

Il falco Stoltenberg e il rischio guerra mondiale Salvini: «Scuse o si dimetta»

Altolà alle mire belliche del capo dell'Alleanza Il premier: serve prudenza

••• Il capo della Nato Stoltenberg alza il tiro nel conflitto ucraino: «Kiev colpisca con le armi occidentali in Russia». Scoppia la bagarre. Mosca risponde a tono: «Così può scoppiare la terza guerra mondiale». In Italia esplode il vicepremier Salvini: «O questo signore si scusa o si dimette». Anche Meloni invoca maggiore prudenza.

Di Capua a pagina 2

INTERVISTA A MATTEO RENZI

«Con i referendum su premierato e Jobs Act addio al governo e al Pd»

«A Giorgia dico: cambia la riforma e discutiamo Chi vota noi sceglie Draghi»

DI TOMMASO CERNO

Due profezie alla Matteo Renzi, mentre corre su e giù per la Sicilia, fra Agrigento e Catania, stringe mani, allarga sorrisi, per far quello che ancora gli piace di più: la campagna elettorale. (...)

Segue a pagina 5

MOSSA DI MELONI

Premierato? Se non passa resto lo stesso al mio posto

De Leo a pagina 4

IL PIANO DI ZINGARETTI

Battere Elly nell'urna e spodestare Bonaccini

Brunello a pagina 6

Il Tempo di Oshø

Benigni bacia il Papa E poi fa il solito show

Tempesta a pagina 3

BERNINI FIRMA IL DECRETO

Duemila posti in più per Medicina Verso la fine graduale del numero chiuso

Sbraga a pagina 7

BILANCIO IMPIETOSO

Nella Capitale la mobilità green fa flop

Zanchi a pagina 11

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 9

SFIDA ALL'ULTIMO SHARE

Gli Amici di Maria battono l'omaggio della tv alla Carrà

Malombra a pagina 15

AIOHN
ASSOCIAZIONE ITALIANA
OCCUPATIONAL HEALTH NURSING

Per promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro

Via Monte Napoleone, 8, 20121 Milano- 02 8294 1366 - www.aiohn.org

PIAZZA DI SIENA

Festa dei più piccoli col Carosello del S. Raffaele

Tonali a pagina 21

•Anno 33 - n° 124 - € 3,00 - CHF 4,50 - Lunedì 27 Maggio 2024

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IO Lavoro

Donne ancora in equilibrio precario tra casa e lavoro

a pag. 41

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Influencer, contratti blindati per evitare un Ferragni-gate

da pag. 29

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 12

Regole chiare in edilizia

La minisanatoria punta a regolarizzare tante piccole difformità, rendendo gli immobili commerciabili e idonei a ottenere mutui, sovvenzioni e contributi

L'obiettivo dichiarato è consentire di regolarizzare tante piccole difformità edilizie, rendendo gli immobili commerciabili e idonei a ottenere mutui, sovvenzioni e contributi. Il decreto legge in materia di semplificazione edilizia e urbanistica, approvato dal Consiglio dei ministri del 24 maggio, detta molte innovazioni in materia di attività edilizia libera, determinazione dello stato legittimo degli immobili, mutamento della destinazione d'uso in relazione a singole unità immobiliari, opere eseguite in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali, tolleranze costruttive, regime della doppia conforme per la sanatoria delle parziali difformità dal permesso di costruire o dalla Scia.

Ciccia Messina alle pagine 6 e 7

In Evidenza

***

La riforma fiscale – Nuovo impianto alle sanzioni tributarie. Il dlgs attuativo della delega rimette mano alla disciplina

Felicioni da pag. 2

Documenti – I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette

CONCILIAZIONI SINDACALI

Conta dove far pace col datore di lavoro Così si evitano contenziosi

Cirioli a pag. 13

Crisi, gli ingredienti per il successo della composizione negoziata

Felicioni a pag. 5

L'anarchia non è più sostenibile

DI MARINO LONGONI

Finalmente una legge seria in materia di regolarizzazioni edilizie. Le normative che si sono accavallate finora, infatti, hanno avuto prevalentemente una impostazione condonistica, con l'obiettivo di fare cassa o/o di accontentare la clientela politica. Nessuna si è mai posto l'obiettivo di arrivare al nocciolo del problema, che è quello di una stratificazione della disciplina (sarebbe meglio dire indisciplina) edilizia che ha creato regole diverse in ciascun comune, difficili anche da identificare e da comprendere e, quindi, una situazione di ecstanziale anarchia dove essere in regola è praticamente impossibile. E questo, paradossalmente, in un paese in cui la maggior parte delle famiglie vive in immobili di proprietà.

Siamo oncesti: il sistema ha retto solo perché finora si è chiuso un occhio, o anche tutti e due, nel momento più delicato, quello della vendita dell'immobile.

continua a pag. 7

Anno 166 - Numero 145

Quotidiano QN Nazionale

1.061.000 Lettori (Audipress 2023/III)

del lunedì

QN Anno 25 - Numero 145

LA NAZIONE

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 27 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

L'anniversario del priore di Barbiana

Centenario don Milani Betori ai giovani: «Coscienze libere»

Moschella a pagina **9**

Sanità, il piano per tagliare le liste d'attesa

È pronto il decreto del Ministro Schillaci: Cup unico per le prenotazioni, visite anche nei week end, priorità alle urgenze **Intervista** a Mandorino (CittadinanzAttiva): «Bene il controllo delle prestazioni, ma servono nuovi medici specialisti e infermieri»

G. Rossi, **Troise** e commento **Canè** alle pagine **2** e **3**

Armi inviate a Kiev e la Russia

Gelo bipartisan sulla proposta della Nato

C. Rossi a pagina **4**

La politica estera e la guerra

Israele-Palestina, l'equidistanza dell'Italia per la pace

Farruggia a pagina **5**

Destinazione Europa: il vodcast
Dieci videointerviste di Qn

Bonelli (AVS): «Effetto Salis, puntiamo al 5%»

A pagina **7**

GIORNATA DEI BAMBINI, BENIGNI SHOW IN PIAZZA SAN PIETRO
LA BATTUTA: «CANDIDIAMOCI INSIEME, FACCIAMO IL CAMPO LARGO»

IL MIO BACIO AL PAPA

Fabrizio e il commento di **padre Enzo Fortunato** a pagina **8**

DALLE CITTÀ

Empoli

Schlein in visita a Marcignana «Per noi non ci sono periferie»

Mennillo in **Cronaca**

Capraia e Limite

Tragedia sfiorata Ciclista precipita in un dirupo

Servizio in **Cronaca**

Montelupo Fiorentino

Vertenza Gls «Solidarietà agli operai»

Servizio in **Cronaca**

Il marito dell'eurodeputata

Morto a Palermo C'è una lettera

Femiani a pagina **11**

Sequestri, ricorda il padre morto

Casella: «Rinato grazie a papà»

G. Moroni a pagina **14**

Formula Uno, trionfa con la Ferrari

Il re Leclerc a Montecarlo

Turrini nel **QS**

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.
Codice fiscale 970 961 20585
msf.it/5x1000
MEDECINS SANS FRONTIERES MEDICI SENZA FRONTIERE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Lunedì 27 maggio 2024

Oggi con Affari&Finanza

Anno 38 N° 20 - In Italia € 1,70

LA CAMPAGNA PER LE EUROPEE

Ue, il diktat di Meloni

La leader di FdI esclude l'accordo con i socialisti e volta le spalle a von der Leyen per l'ultradestra: "Non è impresentabile" In caso di perdita nel referendum sul premierato: "Chi se ne importa, non lascio". Sulla Russia, invita la Nato alla prudenza

L'affondo di Schlein: i tagli ai comuni colpiscono gli asili, è austerità

La premier Meloni sceglie l'ultradestra in Europa, dopo l'intesa con Ursula von der Leyen. Ed esclude intese con i socialisti. Sul fronte interno assicura che resterà anche se il quesito sul premierato andasse male. Tagli sugli asili, Schlein attacca.

di **Colombo, Conte, De Cicco, Di Maria, Ginori, Lauria, Scaramuzzi** e **Tito**

da pagina 2 a pagina 7

L'editoriale

Per chi suonano le campane dei vescovi

di **Ezio Mauro**

Per chi suonano, nel Paese confuso in cui viviamo, le campane dei vescovi? Non ce lo domandavamo più da tempo, come se dopo l'assedio del Covid il virus del vuoto avesse continuato a spalancare il silenzio sulla piazza italiana, soffocando il dialogo millenario tra la cattedrale, il municipio e la prefettura, simboli urbani della convivenza delle tre autorità che abitano la storia delle nostre città nei secoli della tradizione. Ma improvvisamente la destra ha attaccato la Conferenza Episcopale italiana, accusandola di fare politica, con un'inversione singolare dei ruoli e delle abitudini, visto che quelle critiche alla Chiesa operante sul territorio delle 226 diocesi nazionali venivano abitualmente dalla sinistra. Cos'è successo? Proviamo a capire.
L'ultima occasione è una nota ufficiale della Cei che attacca frontalmente il progetto di autonomia differenziata.

a pagina 25

Il commento

Come nella favola della volpe e l'uva

di **Andrea Bonanni**

a pagina 24

L'analisi

Le promesse non mantenute

di **Linda Laura Sabbadini**

a pagina 24

Formula 1

Principato di Monaco Charles Leclerc festeggia la vittoria con tutto il team Ferrari

Ferrari, Leclerc sbanca Montecarlo

dalla nostra inviata **Alessandra Retico**

alle pagine 30 e 31

Mappamondi

Hamas: strage di civili a Rafah Israele: colpita base di razzi

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

a pagina 11

La guerra dei droni tra Russia e Ucraina

dal nostro inviato **Daniele Raineri**

a pagina 9

L'attrice trans

Gascón: "Sto con chi cerca la felicità"

di **Finos** e **Ugolini**

a pagina 28

Il caso

Offerta dei pro life Cento euro per non abortire

di **Eugenia Nicolosi**

"La vita non si compra" è uno slogan che fa comodo quando si discute di gestazione per altri e reati universali ma all'atto pratico a una ragazza di Genova sono stati offerti cento euro purché rinunciasse ad abortire. È successo nella sala d'attesa del pronto soccorso di Villa Scassi.

a pagina 19

L'intervista

Parla il biografo di Re Carlo III "Non abdicherà"

dal nostro corrispondente **Antonello Guerrera**

a pagina 12

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitaemanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Scienza e Crimine € 11,60

N2

IL CASO

L'Inghilterra torna al voto viva l'instabilità politica

BILL EMMOTT

Quando è arrivato, si è avvertito un piacevole sollievo, come quello che si prova potendo uscire da una gabbia di matti o potendo smettere di auto-tormentarsi. - PAGINA 21

LA CULTURA

Pellai: vietiamo ai bimbi l'uso dello smartphone

ELISA FORTE

Nel villaggio del virtuale c'è il Lucifero digitale che seduce, incanta (per poi ingannare) i nostri ragazzi. Mentre gli adulti oscillano confusi tra atteggiamenti tecno-entusiasti e tecno-scettici. - PAGINA 22

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.145 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

eVa www.acquaeva.it

TIMORI DI RICADUTE SULLA TENUTA DEL GOVERNO, L'IPOTESI DI UN RINVIO DOPO LA LEGISLATURA. ATTACCO A LA7: RADICAL CHIC

Premierato, frenata Meloni

La presidente del Consiglio: "Chissene importa se il referendum non passa, io resto fino alla fine"

CAPURSO, DI MATTEO, LOMBARDO, SCOLA - PAGINE 2-3

Quegli effetti collaterali sul Quirinale

Alessandro De Angelis

IL COMMENTO

Ma il Parlamento è già stato calpestato

DONATELLA STASIO

«È stato molto più interessante fare il parlamentare di opposizione che di maggioranza» confessa il costituzionalista Roberto Zaccaria nel suo libro Un professore chiamato presidente (Odoya editore). E, in effetti, era ancora così quando Zaccaria è stato deputato. - PAGINA 4

L'ANALISI

Ultradestre più forti cosa rischia l'Europa

MASSIMO CACCIARI

La svolta che si potrebbe determinare con le prossime elezioni per il Parlamento europeo da una "governance" fondata sulla "grande coalizione" tra socialdemocrazie di vario tipo e forze di centro, a una con la presenza determinante di partiti e movimenti dichiaratamente di destra, dovrebbe invitare a una riflessione di respiro culturale e storico, lontana da ideologismi e tifoserie. È un effettivo pericolo per i destini di Europa e di Occidente il loro eventuale affermarsi? Di quale "destra" si tratta, da quali componenti è formata? Fino a qualche tempo fa sembrava potersi porre un discrimine molto semplice: la destra nazionalista marciava contro l'idea stessa di un'unità politica europea. La sua prassi obbediva a una visione identitaria opposta per natura ai processi di globalizzazione. Le ultime tragedie hanno reso molto aleatorio questo pericolo. - PAGINA 6

LA RIVOLTA DEI SINDACI, TENSIONE FITTO-GIORGETTI

Tagli del Pnrr, l'attacco di Schlein

PAOLO BARONI E LUCA MONTICELLI

Assediato dagli amministratori locali e alle prese con la rivolta dei sindaci di centrodestra, il governo vorrebbe tenere una linea soft sui tagli a Comuni e Province. Il ministro Raffaele Fitto, fedelissimo della premier Giorgia Meloni, annuncia un tavolo di confronto per evitare un nuovo boomerang in piena campagna elettorale per le europee, dopo l'autogoal del redditometro. Ma il titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che ha firmato la bozza di decreto che ripartisce i tagli agli enti locali, tiene il punto. La linea di Giorgetti è chiara: la spending review è stata votata con la legge di bilancio dello scorso anno e non penalizza nessuno. - PAGINE 8 E 9

A MONTECARLO TRIONFO DI LECLERC, TERZO SAINZ. IN MOTO GP IMPRESA IN RIMONTA DI BAGNAIA

Delirio rosso Ferrari

ANTONIO BARILLÀ

EPA

Charles in lacrime: dedicato a papà

JACOPO D'ORSI

«A 15 giri dalla fine ho cominciato a pensare di più a mio papà che al resto. Ha dato tutto per farmi arrivare qui. Ce l'ho fatta e le emozioni erano impossibile da fermare», dice Charles Leclerc. - PAGINE 26 E 27

IL RACCONTO

Il Diavolo Benigni da Berlinguer al bacio con il Papa "Noi il campo largo"

ASSIA NEUMANN DAYAN

E fu così che il Piccolo Diavolo baciò il Papa. Non era Giuda ma Roberto Benigni, che ieri ha incontrato Papa Francesco durante la Giornata mondiale dei bambini. AGASSO - PAGINA 15

UWC, CANDIDATO AL NOBEL

La scuola della pace dove ucraini e russi cancellano la guerra

FEDERICO MONGA

«Permettere ai giovani di tutto il mondo di incontrarsi, vivere insieme e studiare insieme è una delle cose più importanti che possiamo fare per la pace e un mondo migliore». Con questa motivazione Alfred Bjørlo, rappresentante parlamentare del Partito Liberale norvegese, ha candidato il movimento dei Collegi del Mondo Unito (UWC) al Premio Nobel per la Pace 2024. Fondato nel 1962, in piena guerra fredda dall'educatore tedesco Kurt Hahn. - PAGINE 12 E 13

INTERVISTA AL CAMPIONE OLIMPICO

Jacobs: "L'Italia mi è grata, i social no"

GIULIA ZONCA

Marcell Jacobs si è «preso una pausa dalla vita pubblica». Il campione olimpico dei 100 metri, nato in Texas, ha capito che per rappresentare al meglio l'Italia era ora di scoprire l'America: «In questi mesi a Jacksonville ho abbracciato la tranquillità». Domani, a Ostrava, in Repubblica Ceca, gareggia per trasformare le sensazioni in velocità. - PAGINE 18 E 19

TRAVOLTO DALL'ATALANTA

Un Toro imbarazzante scoppia la contestazione

GUGLIELMO BUCCHERI

Il rompete le righe granata è come una ritirata con poco, pochissimo onore. Ma l'ultima curva di una stagione ricca di trappole e rimpianti vede il Toro ancora in corsa. - PAGINA 28

Punta alla ricerca.
Contro il cancro sostieni Candiolo.
5X1000 FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
C.F. 97519070011
ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS
#sostienicandiolo
dona su www.fprconlus.it
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

M&G Investments

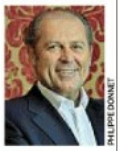
L'ANALISI

Radiografia Pnrr: dove le riforme hanno funzionato

di FRANCESCO GIAVAZZI, CHIARA GORETTI 4, 5

GENERALI

La Borsa va Le ambizioni del Leone di Trieste



PHILIPPE DONNET

di DANIELA POLIZZI 15

CON IL «CORRIERE»

Andare in pensione: oggi in edicola la guida pratica età per età

M&G Investments

L'Economia + Innovazione

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ 27.05.2024

ANNO XXVIII - N. 20

economia.corriere.it

del CORRIERE DELLA SERA

CRISI E ANTIDOTI ALL'USURA E ALLA CRIMINALITÀ

CREDITO & MERCATO IL RITORNO DEI PEGNI

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Si impara di più sull'andamento della congiuntura e sui mutamenti della società osservando i piccoli e, all'apparenza, marginali fenomeni. Uno di questi è il credito su pegno che sembrerebbe soltanto un retaggio del passato, una pratica medievale. Anche se durante i momenti più duri del Covid abbiamo visto nugoli di persone in fila ai residui sportelli dei Monte di Pietà, spinti dal bisogno urgente di impegnare un oggetto di valore a fronte di un prestito. Per sopravvivere.

Ma è accaduto anche che commercianti e imprenditori a corto di liquidità facessero altrettanto per onorare il pagamento di stipendi e fatture. Nel nostro immaginario collettivo tutto ciò attiene alla sfera della povertà e dell'indigenza. E, di conseguenza, all'insieme di quelle piaghe sociali che tendiamo a non vedere, a rimuovere.

In realtà non è così. O, meglio, non è più così. È accaduto che la tecnologia blockchain abbia costituito una forma inaspettata di rilancio per questa branca del credito al consumo. Per una semplice ragione. Le ha tolto, grazie alla riservatezza garantita dalle diverse applicazioni, tutto il suo rischio reputazionale.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
Stefano Caselli, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Stefano Righi
6, 17, 19, 25

SERGIO OLIVERO/IMAGOECONOMICA

Massimo Perotti

CANTIERI SANLORENZO

Il made in Italy sa navigare nelle difficoltà. Tra sostenibilità e tecnologia la ricetta per crescere

di ANTONIO MACALUSO 8

mitsubishielectric.it

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Mitsubishi Electric da sempre presta **attenzione e cura** per le persone e l'ambiente in cui viviamo e lavoriamo, per questo motivo **supporta il progetto PizzAut Onlus:** la prima pizzeria in Italia gestita da personale autistico. Un grande progetto di inclusione con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dell'**occupabilità delle persone autistiche.**

Pizzeria **PizzAut** (Monza)

PizzAut NUTRIAMO L'INCLUSIONE

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

Voce Apuana

Primo Piano

Tutti gli operatori dei porti di Carrara e La Spezia alla fiera di Rotterdam

Voce Apuana

Tutti gli operatori dei porti di Carrara e La Spezia alla fiera di Rotterdam

05/26/2024 14:36

È la prima volta. Il segretario generale dell'Adsp Montaresi: «Abbiamo centrato l'obiettivo del vero "fare sistema"» MARINA DI CARRARA – Erano tutti presenti, per la prima volta ad una fiera internazionale di grande rilevanza come il BreakBulk Europe , appena conclusosi a Rotterdam, gli operatori terminalisti dei due scali di La Spezia e Marina di Carrara. Tarros Group, Lsct Gruppo Contship, Fhp Holding Portuale, Dario Perioli Group, Gruppo Grendi hanno partecipato a quella che è considerata la manifestazione più importante in Europa dedicata al breakbulk e al project cargo, due settori sui quali punta il sistema portuale del Mar Ligure Orientale, anche alla luce delle grandi potenzialità che si svilupperanno nei prossimi anni grazie alla realizzazione delle opere di ampliamento previste nei due porti. Rotterdam ha riunito in questi giorni i principali operatori con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta nel settore del general e project cargo, che continua a crescere in termini di rilevanza internazionale. E i porti della Spezia e Marina di Carrara, che si contraddistinguono per una estesa complementarietà nelle tipologie di merce movimentata, hanno tutti i numeri per emergere e sviluppare ulteriori traffici in questo campo. Nel 2023 il porto della Spezia, specializzato prevalentemente nel traffico containerizzato, ha movimentato circa 92 mila tonnellate totali di break bulk. Più settoriale il traffico a Marina di Carrara, che ha registrato 584 mila tonnellate di merci break bulk . I bacini di riferimento inland rimangono, per entrambi i porti, quelli delle vaste aree industrializzate del nord Italia come Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana e Piemonte. "Quest'anno abbiamo raggiunto un risultato molto importante come Autorità di Sistema, ovvero quello di presentarci in un contesto internazionale di settore veramente come un sistema portuale unico, riunendo per la prima volta tutti gli operatori dei due scali per una strategia di marketing mirata allo sviluppo dell'intero

È la prima volta. Il segretario generale dell'Adsp Montaresi: «Abbiamo centrato l'obiettivo del vero "fare sistema"» MARINA DI CARRARA - Erano tutti presenti, per la prima volta ad una fiera internazionale di grande rilevanza come il BreakBulk Europe , appena conclusosi a Rotterdam, gli operatori terminalisti dei due scali di La Spezia e Marina di Carrara. Tarros Group, Lsct Gruppo Contship, Fhp Holding Portuale, Dario Perioli Group, Gruppo Grendi hanno partecipato a quella che è considerata la manifestazione più importante in Europa dedicata al breakbulk e al project cargo, due settori sui quali punta il sistema portuale del Mar Ligure Orientale, anche alla luce delle grandi potenzialità che si svilupperanno nei prossimi anni grazie alla realizzazione delle opere di ampliamento previste nei due porti. Rotterdam ha riunito in questi giorni i principali operatori con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta nel settore del general e project cargo, che continua a crescere in termini di rilevanza internazionale. E i porti della Spezia e Marina di Carrara, che si contraddistinguono per una estesa complementarietà nelle tipologie di merce movimentata, hanno tutti i numeri per emergere e sviluppare ulteriori traffici in questo campo. Nel 2023 il porto della Spezia, specializzato prevalentemente nel traffico containerizzato, ha movimentato circa 92 mila tonnellate totali di break bulk. Più settoriale il traffico a Marina di Carrara, che ha registrato 584 mila tonnellate di merci break bulk . I bacini di riferimento inland rimangono, per entrambi i porti, quelli delle vaste aree industrializzate del nord Italia come Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana e Piemonte. "Quest'anno abbiamo raggiunto un risultato molto importante come Autorità di Sistema, ovvero quello di presentarci in un contesto internazionale di settore veramente come un sistema portuale unico, riunendo per la prima volta tutti gli operatori dei due scali per una strategia di marketing mirata allo sviluppo dell'intero sistema - ha detto il segretario dell'AdSP, Federica Montaresi. In un mercato internazionale, sempre più incerto e competitivo, presentarsi insieme e fare sistema tra pubblico e privato, proponendosi come un unico cluster in grado di raccogliere le sfide di settori come quello del breakbulk, rappresenta il vero valore aggiunto. Questo risultato riveste anche il significato di acquisizione di maggiore credibilità e fiducia, da parte degli operatori, nel "fare sistema. Un obiettivo che l'ente ha sempre perseguito, e sul quale ha lavorato in modo proficuo grazie ad una regia, da parte dell'AdSP, che ha lanciato una sfida oggi recepita dai nostri terminalisti, disposti a collaborare per rendere più forte il nostro sistema portuale, in un momento di grandi cambiamenti geopolitici che si riflettono anche nel campo dello shipping. E' un modo di lavorare proficuo, che non toglie nulla al lavoro del singolo operatore ma anzi moltiplica le opportunità di business e di sviluppo complessivo dei traffici sia nel porto della Spezia che in quello di Marina

di Carrara e che troverà ancora più concretezza con gli investimenti di prossima realizzazione nei due scali".
L'Autorità di Sistema Portuale era presente all'evento con il segretario generale, Federica Montaresi, la responsabile settore comunicazione e marketing Monica Fiorini e Valter Cappi del servizio promozione e marketing. Nello spazio dell'AdSP, realizzato dall'Ente, erano presenti Paolo Cornetto, ad di Fhp Holding Portuale; Carlo Merli, Executive Director del terminal Fhp di Marina di Carrara; Michele Giromini, ad della Dario Perioli Spa; Mauro Solinas, direttore relazioni esterne di Tarros; Silvano Maggi, Business Development Manager di Tarros Group; Piccarda Tattini e Stefano Pieri, rispettivamente Marketing Manager e Business Development Manager di LSCT; Antonio Musso, ad di Grendi Trasporti Marittimi; Daniele Testi Responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi. La delegazione dell'AdSP si è poi spostata ieri in Belgio, per partecipare, assieme ad altri porti italiani, ad un evento organizzato da Assoporti e Ice presso la Port Authority del porto di Anversa-Bruges. Il tema dell'incontro, moderato da Patrick Van Cauwenberghe, International Trade Networks manager del porto di Anversa, ha visto la partecipazione di Isidoro Nigri dell'Ambasciata italiana in Belgio; rappresentanti della direzione Ice di Bruxelles; Tiziana Murgia in rappresentanza di Assoporti. Temi centrali dell'incontro, innovazioni tecnologiche e interventi e progetti per garantire la sostenibilità ambientale dei porti, in particolare sulle soluzioni introdotte grazie all'utilizzo dell'idrogeno. Nell'occasione il Segretario Generale dell'Adsp, Federica Montaresi, ha illustrato il sistema portuale del Mar Ligure Orientale, soffermandosi sul processo innovativo in atto nei due scali.

Rai News

Trieste

Open day, quando nel porto a Trieste si fa "turismo"

Tutti esauriti i 400 posti disponibili, divisi in 8 turni, con visita guidata in pullman, così da poter quasi toccare con mano le mille attività Fra pochi giorni, il primo giugno, finirà l'era D'Agostino, dopo 9 anni, segnata da record nazionali ed europei come quello del più grande sistema ferroviario integrato o il porto che gestisce il maggior numero di società, per lo più partecipate. E ora chi prenderà il suo posto? D'Agostino ribadisce che a decidere è Roma. Ma parla di continuità, "qualcuno che porti avanti i progetti mantenendo questo ritmo di crescita". Riflessioni a margine dell'Open Day del Porto di Trieste, atteso evento che non si ripeteva più da anni a causa della pandemia. Tutti esauriti i 400 posti disponibili, divisi in 8 turni, con visita guidata in pullman, così da poter quasi toccare con mano le mille attività di scalo, normalmente vietate al pubblico. Chiunque sarà il nuovo presidente dell'Autorità portuale che cosa si troverà ad affrontare?

Rai News

Open day, quando nel porto a Trieste si fa "turismo"

05/26/2024 16:22 Francesca Terranova

Tutti esauriti i 400 posti disponibili, divisi in 8 turni, con visita guidata in pullman, così da poter quasi toccare con mano le mille attività Fra pochi giorni, il primo giugno, finirà l'era D'Agostino, dopo 9 anni, segnata da record nazionali ed europei come quello del più grande sistema ferroviario integrato o il porto che gestisce il maggior numero di società, per lo più partecipate. E ora chi prenderà il suo posto? D'Agostino ribadisce che a decidere è Roma. Ma parla di continuità, "qualcuno che porti avanti i progetti mantenendo questo ritmo di crescita". Riflessioni a margine dell'Open Day del Porto di Trieste, atteso evento che non si ripeteva più da anni a causa della pandemia. Tutti esauriti i 400 posti disponibili, divisi in 8 turni, con visita guidata in pullman, così da poter quasi toccare con mano le mille attività di scalo, normalmente vietate al pubblico. Chiunque sarà il nuovo presidente dell'Autorità portuale che cosa si troverà ad affrontare?

Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione, lunedì l'interrogatorio di Signorini davanti ai pm

Genova Today

Inchiesta corruzione, lunedì l'interrogatorio di Signorini davanti ai pm

05/26/2024 13:37

Il manager, ex presidente dell'Autorità portuale ed ex amministratore delegato di Iren, è l'unico indagato a essere finito in carcere, dove si trova dal 7 maggio, nella stessa cella di Salvatore Cannella , femminicida condannato all'ergastolo che nel 2022 uccise la moglie in Valpolcevera. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia il 9 maggio davanti alla gip Paola Faggioni, Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere , con la riserva di farsi sentire dopo aver studiato le carte. Come scritto sopra, è l'unico indagato a essere finito in carcere finora: accusato di corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrarti ai doveri di ufficio, per la gip è una "personalità del tutto incurante dell'interesse pubblico e dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica funzione svolta, 'messa a disposizione' e 'servizio' di interessi di privati al fine di ottenere in cambio utilità personali [...]. Allarmante è poi la sistematicità del meccanismo corruttivo, posto in essere in un ampio arco temporale e con due diversi imprenditori portuali, dimostrando una scarsa consapevolezza dell'importantissimo ruolo pubblicistico ricoperto". Per questo e per il fatto che esiste un "elevato pericolo attuale e concreto di inquinamento probatorio", oltre alla possibilità che Signorini, se sottoposto a una misura meno rigida, riesca a "mettersi in contatto con altri indagati per elaborare una strategia comune", per il manager si sono aperte le porte del carcere.

Il manager, ex presidente dell'Autorità portuale ed ex amministratore delegato di Iren, è l'unico indagato a essere finito in carcere, dove si trova dal 7 maggio, nella stessa cella di Salvatore Cannella , femminicida condannato all'ergastolo che nel 2022 uccise la moglie in Valpolcevera. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia il 9 maggio davanti alla gip Paola Faggioni, Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere , con la riserva di farsi sentire dopo aver studiato le carte. Come scritto sopra, è l'unico indagato a essere finito in carcere finora: accusato di corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrarti ai doveri di ufficio, per la gip è una "personalità del tutto incurante dell'interesse pubblico e dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica funzione svolta, 'messa a disposizione' e 'servizio' di interessi di privati al fine di ottenere in cambio utilità personali [...]. Allarmante è poi la sistematicità del meccanismo corruttivo, posto in essere in un ampio arco temporale e con due diversi imprenditori portuali, dimostrando una scarsa consapevolezza dell'importantissimo ruolo pubblicistico ricoperto". Per questo e per il fatto che esiste un "elevato pericolo attuale e concreto di inquinamento probatorio", oltre alla possibilità che Signorini, se sottoposto a una misura meno rigida, riesca a "mettersi in contatto con altri indagati per elaborare una strategia comune", per il manager si sono aperte le porte del carcere.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Maxi inchiesta: dopo Toti, domani l'interrogatorio di Paolo Emilio Signorini

di s.i. GENOVA - Dopo l'interrogatorio durato 8 ore del presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti , a Molo Giano, lunedì sarà la volta di Paolo Emilio Signorini , l'ex presidente dell'Autorità portuale ed ex amministratore delegato di Iren, sarà interrogato in tribunale per corruzione nella maxi inchiesta che per lui ha fatto scattare il carcere. Signorini, infatti, si trova nella casa circondariale di Marassi dallo scorso 7 maggio , nella stessa cella di Sebastiano Cannella , il muratore di 59 anni che nel luglio 2022 uccise la moglie Marzia Bettino strangolandola, che recentemente ha ottenuto uno sconto di pena a 24 anni. Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere per il primo interrogatorio che si era svolto in carcere. Dopo aver studiato le carte, le novemila pagine dell'inchiesta che lo vedono citato in molti passaggi, tramite il suo avvocato ha presentato la richiesta di voler rispondere alle domande dei pm. Le accuse a Signorini includono il presunto ricevimento di denaro, regali e favori come alloggi di lusso e fiches per il Casinò da parte del terminalista Aldo Spinelli, in cambio di agevolazioni per le sue attività portuali. Inoltre, si ipotizza che abbia favorito anche l'imprenditore Mauro Vianello , coinvolto anch'egli nell'inchiesta per corruzione.

PrimoCanale.it

Maxi inchiesta: dopo Toti, domani l'interrogatorio di Paolo Emilio Signorini

05/26/2024 07:59

di s.i. GENOVA - Dopo l'interrogatorio durato 8 ore del presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti , a Molo Giano, lunedì sarà la volta di Paolo Emilio Signorini , l'ex presidente dell'Autorità portuale ed ex amministratore delegato di Iren, sarà interrogato in tribunale per corruzione nella maxi inchiesta che per lui ha fatto scattare il carcere. Signorini, infatti, si trova nella casa circondariale di Marassi dallo scorso 7 maggio , nella stessa cella di Sebastiano Cannella , il muratore di 59 anni che nel luglio 2022 uccise la moglie Marzia Bettino strangolandola, che recentemente ha ottenuto uno sconto di pena a 24 anni. Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere per il primo interrogatorio che si era svolto in carcere. Dopo aver studiato le carte, le novemila pagine dell'inchiesta che lo vedono citato in molti passaggi, tramite il suo avvocato ha presentato la richiesta di voler rispondere alle domande dei pm. Le accuse a Signorini includono il presunto ricevimento di denaro, regali e favori come alloggi di lusso e fiches per il Casinò da parte del terminalista Aldo Spinelli, in cambio di agevolazioni per le sue attività portuali. Inoltre, si ipotizza che abbia favorito anche l'imprenditore Mauro Vianello , coinvolto anch'egli nell'inchiesta per corruzione.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Affondato il primo cassone della Diga di Genova

PrimoCanale.it

Affondato il primo cassone della Diga di Genova

05/26/2024 10:39

Ieri, con un mare più calmo, il cassone è stato riempito con inerti e poi acqua: l'affondamento avviene anche grazie alle antenne Gps che ne rendono preciso il posizionamento sul fondo. La procedura è stata completata in serata GENOVA - È stato affondato nella serata di ieri il primo cassone della Diga Foranea di Genova. Arrivato da Vado nella giornata di venerdì, il cassone è rimasto fermo in attesa che le condizioni meteo marine migliorassero per poter iniziare la delicata operazione. Ieri, con un mare più calmo, il cassone è stato riempito con inerti e poi acqua: l'affondamento avviene anche grazie alle antenne Gps che ne rendono preciso il posizionamento sul fondo. La procedura è stata completata in serata. La sua lavorazione è consistita nella posa dei ferri dell'armatura e nel successivo getto di calcestruzzo a ciclo continuo , mediante l'utilizzo di casseri rampanti. Questa tecnica costruttiva ha permesso di realizzare strutture che si sviluppano in altezza senza dover ricorrere all'ausilio di ponteggi . In una prima fase è stata armata e gettata una fascia di circa 80 cm di elevazione. Successivamente il cassero, una sorta di pensilina mobile, è salita per step di circa 5 centimetri per volta. Il completamento dell'elevazione è variato da 1 a 3 metri circa al giorno. All'opera ha lavorato di una squadra di 40 persone altamente specializzata nella realizzazione di queste grandi strutture cellulari per opere marittime. Per la realizzazione della diga sono previsti 100 cassoni. Quelli più grossi verranno costruiti dalla Tronds Barge , la nave cantiere che a breve partirà per Vado, e che oggi si trova a ponte Parodi, nel porto di Genova , dopo essere stata allestita a Prà LEGGI QUI Per vedere in tempo reale le immagini di tutta l'operazione di affondamento potete utilizzare le telecamere del servizio PortView , una iniziativa di Terrazza Colombo e

Ieri, con un mare più calmo, il cassone è stato riempito con inerti e poi acqua: l'affondamento avviene anche grazie alle antenne Gps che ne rendono preciso il posizionamento sul fondo. La procedura è stata completata in serata GENOVA - È stato affondato nella serata di ieri il primo cassone della Diga Foranea di Genova. Arrivato da Vado nella giornata di venerdì, il cassone è rimasto fermo in attesa che le condizioni meteo marine migliorassero per poter iniziare la delicata operazione. Ieri, con un mare più calmo, il cassone è stato riempito con inerti e poi acqua: l'affondamento avviene anche grazie alle antenne Gps che ne rendono preciso il posizionamento sul fondo. La procedura è stata completata in serata. La sua lavorazione è consistita nella posa dei ferri dell'armatura e nel successivo getto di calcestruzzo a ciclo continuo , mediante l'utilizzo di casseri rampanti. Questa tecnica costruttiva ha permesso di realizzare strutture che si sviluppano in altezza senza dover ricorrere all'ausilio di ponteggi . In una prima fase è stata armata e gettata una fascia di circa 80 cm di elevazione. Successivamente il cassero, una sorta di pensilina mobile, è salita per step di circa 5 centimetri per volta. Il completamento dell'elevazione è variato da 1 a 3 metri circa al giorno. All'opera ha lavorato di una squadra di 40 persone altamente specializzata nella realizzazione di queste grandi strutture cellulari per opere marittime. Per la realizzazione della diga sono previsti 100 cassoni. Quelli più grossi verranno costruiti dalla Tronds Barge , la nave cantiere che a breve partirà per Vado, e che oggi si trova a ponte Parodi, nel porto di Genova , dopo essere stata allestita a Prà LEGGI QUI Per vedere in tempo reale le immagini di tutta l'operazione di affondamento potete utilizzare le telecamere del servizio PortView , una iniziativa di Terrazza Colombo e Primocanale: CLICCA QUI PER ACCEDERE.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Inchiesta, oggi la linea difensiva di Signorini

PrimoCanale.it

Inchiesta, oggi la linea difensiva di Signorini

05/27/2024 01:06

Parlerà con i magistrati. Domani il procuratore Piacente sarà ascoltato dalla commissione antimafia sulle presunte infiltrazioni con Cosa Nostra e il voto di scambio ipotizzato dall'indagine GENOVA - Inizio settimana importante per l'inchiesta sulla presunta corruzione scoperta dalla guardia di finanza in Liguria : oggi a palazzo di giustizia sarà interrogato l'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini, unico indagato in carcere, domani il procuratore di Genova Nicola Piacente sarà ascoltato a Roma dalla Commissione parlamentare antimafia sui presunti collegamenti con Cosa Nostra con alcuni indagati. Al centro della giornata di oggi c'è il secondo interrogatorio investigativo da parte dei magistrati di Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'autorità portuale ed ex amministratore delegato di Iren in carcere dal 7 maggio per corruzione nell'inchiesta che ha portato ai domiciliari il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. È stato lo stesso manager, tramite il suo avvocato Enrico Scopesi, a chiedere ai pubblici ministeri di essere sentito. Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti al giudice, riservandosi di far sentire non appena studiate le carte. L'ex presidente dell'Authority è accusato di aver ricevuto soldi e regali, ma anche alloggi in alberghi di lusso a Monte Carlo e fiches per giocare al Casinò dal terminalista Aldo Spinelli. In cambio avrebbe agevolato le sue pratiche per la gestione delle banchine in porto e i terminal. Per i pm Luca Monteverde e Federico Manotti, inoltre, avrebbe agevolato anche l'imprenditore di Ente Bacini Mauro Vianello, anche lui indagato per corruzione. Spinelli gli avrebbe anche fatto avere una consulenza da 200 mila euro da Iren. Prima di Signorini, che spera presto di essere scarcerato, era stato ascoltato in una caserma della guardia

Parlerà con i magistrati. Domani il procuratore Piacente sarà ascoltato dalla commissione antimafia sulle presunte infiltrazioni con Cosa Nostra e il voto di scambio ipotizzato dall'indagine GENOVA - Inizio settimana importante per l'inchiesta sulla presunta corruzione scoperta dalla guardia di finanza in Liguria : oggi a palazzo di giustizia sarà interrogato l'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini, unico indagato in carcere, domani il procuratore di Genova Nicola Piacente sarà ascoltato a Roma dalla Commissione parlamentare antimafia sui presunti collegamenti con Cosa Nostra con alcuni indagati. Al centro della giornata di oggi c'è il secondo interrogatorio investigativo da parte dei magistrati di Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'autorità portuale ed ex amministratore delegato di Iren in carcere dal 7 maggio per corruzione nell'inchiesta che ha portato ai domiciliari il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. È stato lo stesso manager, tramite il suo avvocato Enrico Scopesi, a chiedere ai pubblici ministeri di essere sentito. Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti al giudice, riservandosi di far sentire non appena studiate le carte. L'ex presidente dell'Authority è accusato di aver ricevuto soldi e regali, ma anche alloggi in alberghi di lusso a Monte Carlo e fiches per giocare al Casinò dal terminalista Aldo Spinelli. In cambio avrebbe agevolato le sue pratiche per la gestione delle banchine in porto e i terminal. Per i pm Luca Monteverde e Federico Manotti, inoltre, avrebbe agevolato anche l'imprenditore di Ente Bacini Mauro Vianello, anche lui indagato per corruzione. Spinelli gli avrebbe anche fatto avere una consulenza da 200 mila euro da Iren. Prima di Signorini, che spera presto di essere scarcerato, era stato ascoltato in una caserma della guardia di finanza in porto il presidente Toti , ora ai domiciliari, che in otto ore ha risposto alle domande affermando di non avere commesso i reati che gli vengono contestati. Domani invece il procuratore capo di Genova Nicola Piacente volerà a Roma per essere ascoltato dalla commissione parlamentare antimafia sulle presunte infiltrazioni mafiose con un clan di Cosa Nostra e il voto di scambio che sembra trapelare dalle carte della grande inchiesta sulla corruzione che ha creato un terremoto giudiziario e politico in Liguria.

Ship Mag

Genova, Voltri

Inchiesta sul porto, lunedì l'ex presidente dello scalo Signorini sarà ascoltato dai pm

E' stato lo stesso manager a chiedere, attraverso il suo legale, di essere interrogato Genova - E' previsto per lunedì 27 maggio l'interrogatorio di Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'autorità portuale di Genoa ed ex ad di Iren in carcere dallo scorso 7 maggio per corruzione nell'inchiesta che ha portato ai . È stato lo stesso manager, tramite il suo avvocato Enrico Scopesi, a chiedere ai pubblici ministeri di essere sentito . Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti al giudice, riservandosi di farse sentire successivamente non appena studiate le carte L'ex presidente dell'Autority è accusato di avere ricevuto soldi e regali, ma anche alloggi in alberghi di lusso a Monte Carlo e fiches per giocare al Casinò dal terminalista Aldo Spinelli . In cambio avrebbe agevolato le sue pratiche per la gestione delle banchine in porto e i terminal.

Ship Mag

Inchiesta sul porto, lunedì l'ex presidente dello scalo Signorini sarà ascoltato dai pm

05/26/2024 09:26

E' stato lo stesso manager a chiedere, attraverso il suo legale, di essere interrogato Genova – E' previsto per lunedì 27 maggio l'interrogatorio di Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'autorità portuale di Genoa ed ex ad di Iren in carcere dallo scorso 7 maggio per corruzione nell'inchiesta che ha portato ai . È stato lo stesso manager, tramite il suo avvocato Enrico Scopesi, a chiedere ai pubblici ministeri di essere sentito . Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti al giudice, riservandosi di farse sentire successivamente non appena studiate le carte L'ex presidente dell'Autority è accusato di avere ricevuto soldi e regali, ma anche alloggi in alberghi di lusso a Monte Carlo e fiches per giocare al Casinò dal terminalista Aldo Spinelli . In cambio avrebbe agevolato le sue pratiche per la gestione delle banchine in porto e i terminal.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto commerciale: «Posa della prima pietra e contraddizioni dell'amministrazione»

CivOnline

Porto commerciale: «Posa della prima pietra e contraddizioni dell'amministrazione»

05/26/2024 09:03

FIUMICINO - «Nei giorni scorsi abbiamo assistito alla posa della prima pietra del Porto Commerciale. L'opera è stata presentata in pompa magna dal sindaco Baccini, dal Ppresidente dell'Autorità Portuale Musolino e dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti Salvini come un grande investimento dello Stato che porterà occupazione e sviluppo». Così il comitato "I tavoli del porto" «Il comitato ha sempre ritenuto necessaria una sistemazione sicura per i pescherecci, forze dell'ordine e mezzi di soccorso a mare che operano da anni in una condizione di insicurezza nell'attuale porto canale - sottolinea il comitato -. Diciamo quindi si al porto peschereccio e alla darsena Servizi perché risponde ad un bisogno di sicurezza degli operatori marittimi e quindi ad una reale necessità del territorio. Allo stesso tempo diciamo no al secondo e terzo lotto di questo porto cioè ai moli per le grandi navi da crociera e le navi ro-ro (traghetti e porta container). Ci opponiamo a queste funzioni per le stesse ragioni per cui siamo contrari al progetto previsto al faro: necessità di imponenti dragaggi e conseguente devastazione dell'ecosistema marino ed aumento dell'erosione costiera, mancanza di strutture logistiche per il traffico indotto, inquinamento acustico e dell'aria con gravi conseguenze sulla qualità della vita e la salute delle persone e sull'economia locale basata sul turismo di prossimità». Per queste ragioni - spiega il comitato chiediamo all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale di rivedere il Masterplan approvato con il Piano Regolatore Portuale per ridurne l'impatto sul territorio e l'aggetto a mare, rimodulare le destinazioni d'uso per metterlo al servizio della pesca, dei mezzi di soccorso e emergenza ambientale, delle forze dell'ordine e della cantieristica nautica locale, al fine di favorire insediamenti produttivi in aree idonee liberando spazi per la città in aree di pregio urbano (darsena) e ambientale (fossa traianea). «Con l'inizio dei lavori di quest'opera (in realtà il cantiere è aperto da mesi

FIUMICINO - «Nei giorni scorsi abbiamo assistito alla posa della prima pietra del Porto Commerciale. L'opera è stata presentata in pompa magna dal sindaco Baccini, dal Ppresidente dell'Autorità Portuale Musolino e dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti Salvini come un grande investimento dello Stato che porterà occupazione e sviluppo». Così il comitato "I tavoli del porto" «Il comitato ha sempre ritenuto necessaria una sistemazione sicura per i pescherecci, forze dell'ordine e mezzi di soccorso a mare che operano da anni in una condizione di insicurezza nell'attuale porto canale - sottolinea il comitato -. Diciamo quindi si al porto peschereccio e alla darsena Servizi perché risponde ad un bisogno di sicurezza degli operatori marittimi e quindi ad una reale necessità del territorio. Allo stesso tempo diciamo no al secondo e terzo lotto di questo porto cioè ai moli per le grandi navi da crociera e le navi ro-ro (traghetti e porta container). Ci opponiamo a queste funzioni per le stesse ragioni per cui siamo contrari al progetto previsto al faro: necessità di imponenti dragaggi e conseguente devastazione dell'ecosistema marino ed aumento dell'erosione costiera, mancanza di strutture logistiche per il traffico indotto, inquinamento acustico e dell'aria con gravi conseguenze sulla qualità della vita e la salute delle persone e sull'economia locale basata sul turismo di prossimità». Per queste ragioni - spiega il comitato chiediamo all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale di rivedere il Masterplan approvato con il Piano Regolatore Portuale per ridurne l'impatto sul territorio e l'aggetto a mare, rimodulare le destinazioni d'uso per metterlo al servizio della pesca, dei mezzi di soccorso e emergenza ambientale, delle forze dell'ordine e della cantieristica nautica locale, al fine di favorire insediamenti produttivi in aree idonee liberando spazi per la città in aree di pregio urbano (darsena) e ambientale (fossa traianea). «Con l'inizio dei lavori di quest'opera (in realtà il cantiere è aperto da mesi ma ora siamo in campagna elettorale) si concretizza ciò che molti cittadini non avevano chiaro, cioè che i porti che si vogliono realizzare sono ben due, a meno di due chilometri di distanza l'uno dall'altro - sottolinea ancora il comitato -. Nello stesso tempo si palesa anche la grande contraddizione dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Baccini che da un lato esalta la realizzazione di un porto dello Stato e dall'altro favorisce un progetto, quello della Fiumicino Waterfront, di un fondo di investimento straniero, che si pone in aperta competizione con la portualità pubblica, vanificando gli investimenti statali. Alla faccia della sovranità nazionale insomma».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto commerciale: «Posa della prima pietra e contraddizioni dell'amministrazione»

La Provincia di Civitavecchia

Porto commerciale: «Posa della prima pietra e contraddizioni dell'amministrazione»

05/26/2024 09:03

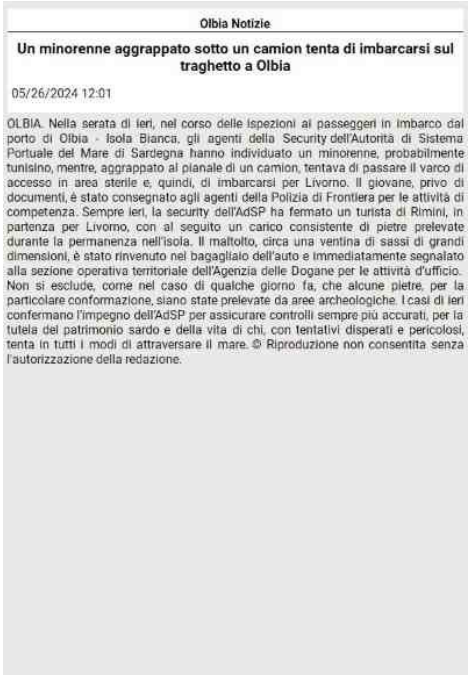
FIUMICINO - «Nei giorni scorsi abbiamo assistito alla posa della prima pietra del Porto Commerciale. L'opera è stata presentata in pompa magna dal sindaco Baccini, dal Ppresidente dell'Autorità Portuale Musolino e dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti Salvini come un grande investimento dello Stato che porterà occupazione e sviluppo». Così il comitato "I tavoli del porto" «Il comitato ha sempre ritenuto necessaria una sistemazione sicura per i pescherecci, forze dell'ordine e mezzi di soccorso a mare che operano da anni in una condizione di insicurezza nell'attuale porto canale - sottolinea il comitato -. Diciamo quindi si al porto peschereccio e alla darsena Servizi perché risponde ad un bisogno di sicurezza degli operatori marittimi e quindi ad una reale necessità del territorio. Allo stesso tempo diciamo no al secondo e terzo lotto di questo porto cioè ai moli per le grandi navi da crociera e le navi ro-ro (traghetti e porta container). Ci opponiamo a queste funzioni per le stesse ragioni per cui siamo contrari al progetto previsto al faro: necessità di imponenti dragaggi e conseguente devastazione dell'ecosistema marino ed aumento dell'erosione costiera, mancanza di strutture logistiche per il traffico indotto, inquinamento acustico e dell'aria con gravi conseguenze sulla qualità della vita e la salute delle persone e sull'economia locale basata sul turismo di prossimità». Per queste ragioni - spiega il comitato chiediamo all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale di rivedere il Masterplan approvato con il Piano Regolatore Portuale per ridurne l'impatto sul territorio e l'aggetto a mare, rimodulare le destinazioni d'uso per metterlo al servizio della pesca, dei mezzi di soccorso e emergenza ambientale, delle forze dell'ordine e della cantieristica nautica locale, al fine di favorire insediamenti produttivi in aree idonee liberando spazi per la città in aree di pregio urbano (darsena) e ambientale (fossa traianea). «Con l'inizio dei lavori di quest'opera (in realtà il cantiere è aperto da mesi

FIUMICINO - «Nei giorni scorsi abbiamo assistito alla posa della prima pietra del Porto Commerciale. L'opera è stata presentata in pompa magna dal sindaco Baccini, dal Ppresidente dell'Autorità Portuale Musolino e dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti Salvini come un grande investimento dello Stato che porterà occupazione e sviluppo». Così il comitato "I tavoli del porto" «Il comitato ha sempre ritenuto necessaria una sistemazione sicura per i pescherecci, forze dell'ordine e mezzi di soccorso a mare che operano da anni in una condizione di insicurezza nell'attuale porto canale - sottolinea il comitato -. Diciamo quindi si al porto peschereccio e alla darsena Servizi perché risponde ad un bisogno di sicurezza degli operatori marittimi e quindi ad una reale necessità del territorio. Allo stesso tempo diciamo no al secondo e terzo lotto di questo porto cioè ai moli per le grandi navi da crociera e le navi ro-ro (traghetti e porta container). Ci opponiamo a queste funzioni per le stesse ragioni per cui siamo contrari al progetto previsto al faro: necessità di imponenti dragaggi e conseguente devastazione dell'ecosistema marino ed aumento dell'erosione costiera, mancanza di strutture logistiche per il traffico indotto, inquinamento acustico e dell'aria con gravi conseguenze sulla qualità della vita e la salute delle persone e sull'economia locale basata sul turismo di prossimità». Per queste ragioni - spiega il comitato chiediamo all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale di rivedere il Masterplan approvato con il Piano Regolatore Portuale per ridurne l'impatto sul territorio e l'aggetto a mare, rimodulare le destinazioni d'uso per metterlo al servizio della pesca, dei mezzi di soccorso e emergenza ambientale, delle forze dell'ordine e della cantieristica nautica locale, al fine di favorire insediamenti produttivi in aree idonee liberando spazi per la città in aree di pregio urbano (darsena) e ambientale (fossa traianea). «Con l'inizio dei lavori di quest'opera (in realtà il cantiere è aperto da mesi ma ora siamo in campagna elettorale) si concretizza ciò che molti cittadini non avevano chiaro, cioè che i porti che si vogliono realizzare sono ben due, a meno di due chilometri di distanza l'uno dall'altro - sottolinea ancora il comitato -. Nello stesso tempo si palesa anche la grande contraddizione dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Baccini che da un lato esalta la realizzazione di un porto dello Stato e dall'altro favorisce un progetto, quello della Fiumicino Waterfront, di un fondo di investimento straniero, che si pone in aperta competizione con la portualità pubblica, vanificando gli investimenti statali. Alla faccia della sovranità nazionale insomma». Commenti.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Un minorenne aggrappato sotto un camion tenta di imbarcarsi sul traghetto a Olbia


Olbia Notizie

Un minorenne aggrappato sotto un camion tenta di imbarcarsi sul traghetto a Olbia

05/26/2024 12:01

OLBIA. Nella serata di ieri, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno individuato un minorenne, probabilmente tunisino, mentre, aggrappato al pianale di un camion, tentava di passare il varco di accesso in area sterile e, quindi, di imbarcarsi per Livorno. Il giovane, privo di documenti, è stato consegnato agli agenti della Polizia di Frontiera per le attività di competenza. Sempre ieri, la security dell'AdSP ha fermato un turista di Rimini, in partenza per Livorno, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate durante la permanenza nell'isola. Il maltolto, circa una ventina di sassi di grandi dimensioni, è stato rinvenuto nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalato alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività d'ufficio. Non si esclude, come nel caso di qualche giorno fa, che alcune pietre, per la particolare conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. I casi di ieri confermano l'impegno dell'AdSP per assicurare controlli sempre più accurati, per la tutela del patrimonio sardo e della vita di chi, con tentativi disperati e pericolosi, tenta in tutti i modi di attraversare il mare. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

OLBIA. Nella serata di ieri, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno individuato un minorenne, probabilmente tunisino, mentre, aggrappato al pianale di un camion, tentava di passare il varco di accesso in area sterile e, quindi, di imbarcarsi per Livorno. Il giovane, privo di documenti, è stato consegnato agli agenti della Polizia di Frontiera per le attività di competenza. Sempre ieri, la security dell'AdSP ha fermato un turista di Rimini, in partenza per Livorno, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate durante la permanenza nell'isola. Il maltolto, circa una ventina di sassi di grandi dimensioni, è stato rinvenuto nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalato alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività d'ufficio. Non si esclude, come nel caso di qualche giorno fa, che alcune pietre, per la particolare conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. I casi di ieri confermano l'impegno dell'AdSP per assicurare controlli sempre più accurati, per la tutela del patrimonio sardo e della vita di chi, con tentativi disperati e pericolosi, tenta in tutti i modi di attraversare il mare. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Gli agenti della Security del porto di Olbia hanno individuato un migrante minorenne nascosto sotto un camion

Sea Reporter

Gli agenti della Security del porto di Olbia hanno individuato un migrante minorenne nascosto sotto un camion

05/26/2024 14:55 Redazione Seareporter

Mag 26, 2024 Nella serata di ieri 25 maggio, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia – Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno individuato un minorenne, probabilmente tunisino, mentre, aggrappato al pianale di un camion, tentava di passare il varco di accesso in area sterile e, quindi, di imbarcarsi per Livorno. Il giovane, privo di documenti, è stato consegnato agli agenti della Polizia di Frontiera per le attività di competenza. Sempre nella stessa giornata, la security dell'AdSP ha fermato un turista di Rimini, in partenza per Livorno, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate durante la permanenza nell'isola. Il maltolto, circa una ventina di sassi di grandi dimensioni, è stato rinvenuto nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalato alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività d'ufficio. Non si esclude, come nel caso di qualche giorno fa, che alcune pietre, per la particolare conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. I casi confermano l'impegno dell'AdSP per assicurare controlli sempre più accurati, per la tutela del patrimonio sardo e della vita di chi, con tentativi disperati e pericolosi, tenta in tutti i modi di attraversare il mare.

Mag 26, 2024 Nella serata di ieri 25 maggio, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno individuato un minorenne, probabilmente tunisino, mentre, aggrappato al pianale di un camion, tentava di passare il varco di accesso in area sterile e, quindi, di imbarcarsi per Livorno. Il giovane, privo di documenti, è stato consegnato agli agenti della Polizia di Frontiera per le attività di competenza. Sempre nella stessa giornata, la security dell'AdSP ha fermato un turista di Rimini, in partenza per Livorno, con al seguito un carico consistente di pietre prelevate durante la permanenza nell'isola. Il maltolto, circa una ventina di sassi di grandi dimensioni, è stato rinvenuto nel bagagliaio dell'auto e immediatamente segnalato alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività d'ufficio. Non si esclude, come nel caso di qualche giorno fa, che alcune pietre, per la particolare conformazione, siano state prelevate da aree archeologiche. I casi confermano l'impegno dell'AdSP per assicurare controlli sempre più accurati, per la tutela del patrimonio sardo e della vita di chi, con tentativi disperati e pericolosi, tenta in tutti i modi di attraversare il mare.

Shipping Italy

Focus

"In Italia oggi non si possono utilizzare le batterie installate a bordo dei traghetti"

Shipping Italy

"In Italia oggi non si possono utilizzare le batterie installate a bordo dei traghetti"

05/27/2024 00:49 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni L'allarme è stato lanciato da Lorenzo Matacena e riguarda il mancato via libera a parte delle Capitanerie di porto che colpisce i traghetti di Rfi, Siremar e Caronte&Tourist, Liberty Lines e Actv di Nicola Capuzzo Napoli – L'Italia smentisce sé stessa. È questo il paradosso messo in luce da Lorenzo Matacena, amministratore delegato di Caronte & Tourist, che dal palco del 3° Business Meeting di SHIPPING ITALY andato in scena a Napoli e dedicato al mercato dei traghetti e delle navi ro-ro, ha messo in luce l fatto che le Capitaneria di porto in Italia ad oggi non autorizzano l'utilizzo delle batteria installate a bordo delle navi. E questo "nonostante sia stato lo stesso Stato italiano, con Rfi, a investire per dotare un suo primo traghetto della possibilità di svolgere in modalità totalmente green le manovre in porto" quando approda sulle due sponde dello Stretto di Messina. Il tema è particolarmente sentito perché, oltre a Rfi, almeno altre tre compagnie di navigazione, Caronte & Tourist, Liberty Lines e Actv, stanno investendo per dotare le navi di propulsione ibrida elettrica. "Al momento in Italia, al netto di operatori che hanno iniziato prima di altri e che hanno beneficiato di percorsi in deroga (Grimaldi Euromed), gli altri (inclusi noi) abbiamo installato batterie ma, nonostante gli apparati siano certificati Rina, non c'è il beneplacito della Capitaneria di porto per l'utilizzo delle batterie in porto" ha spiegato Matacena. "Alle Capitanerie di porto – ha aggiunto – resta la capacità di discernere, hanno ritrosia ad assumersi responsabilità in assenza di un quadro normativo chiaro e noi armatori ce ne andiamo in giro generando extracosti ed extra peso. Stesso discorso vale per noi ma anche per Actv a Venezia e Liberty Lines (dove sui nuovi Hsc c'è anche un tema legato all'alluminio con cui sono costruiti che comporta rischi d'incendio ancora maggiori con il litio a bordo)". Sempre l'a.d. di Caronte & Tourist ha ricordato come a bordo delle loro nuove navi ci siano colonnine per ricaricare le auto e, nonostante siano state certificate Rina, il loro utilizzo non è permesso perché le autorità non hanno deciso se sia ok o meno far salire a bordo delle navi auto con batterie al litio. Alla fine si vieta l'uso della colonnina di ricarica ma si ammette l'imbarco a bordo dell'auto". Sul tema è intervenuto anche Francesco Russo, amministratore delegato di K-Ships, che aveva seguito in prima persona proprio con la sua azienda l'ibridizzazione del traghetto Iginia di Rfi , confermando come, nonostante un'aposita notazione di classe ottenuta dal Rina, oggi la nave costruita a Genova (cantiere san Giorgio del Porto) le batterie a bordo non può utilizzarle perché manca il via libera dall'autorità marittima. L'allarme lanciato dall'armamento è dunque quello legato all'impossibilità di decarbonizzare il trasporto marittimo di corto raggio se, anche quando le navi sono state costruite (in taluni casi con contributi pubblici Pnrr) per inquinare meno, manca il quadro regolatorio e le autorizzazioni che le

Capitanerie di porto dovrebbero rilasciare come nel caso dell'utilizzo delle batterie installate a bordo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.